LICEO CLASSICO GIUSEPPE PARINI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015)

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".
Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, per il tramite di un'apposita commissione, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo n. prot. 2994 dell'8 settembre 2015.
Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nelle sedute del 15 dicembre 2015 e 12 gennaio 2016.
Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016.
Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR per la Lombardia per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.
Il Piano è stato sottoposto a revisione annuale, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della Legge 107/2015, previo parere favorevole del Collegio dei Docenti espresso in in data 24 ottobre 2017 e con approvazione del Consiglio d'Istituto in data 30 ottobre 2017.
Il Piano è pubblicato all'Albo *on line* della Scuola.

INDICE

INDICE 2
CENNI STORICI 5
IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTO FORMATIVO 6
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE: PRIORItà, TRAGUARDI, OBIETTIVI 8
RISULTATI DELLE PROVE INVALSI E SCELTE CONSEGUENTI 9
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA 9
PROGETTO FABER QUISQUE 10
STRUTTURE 11
ORGANIGRAMMA 12
FUNZIONI STRUMENTALI, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO 12
Funzioni strumentali 12
Commissioni e attività 12
Coordinatori di classe 12
Tutor Alternanza Scuola Lavoro 13
Dipartimenti 13
COMITATO GENITORI E COMITATO STUDENTI 13
OFFERTA FORMATIVA 14
Articolazione dell'orario settimanale 14
Quadrimestri 14
Quadro orario 15
Approfondimento matematico scientifico 15
Potenziamento linguistico 15
Alternanza scuola – lavoro 15
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale 15
Piano formazione insegnanti 16
Fabbisogno del personale 16
GRUPPI di LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA 16
INTRODUZIONE 16
I GLH (gruppi di lavoro per l'integrazione di istituto) 17
GLHI (gruppo di lavoro e di studio per l'integrazione di istituto) 17
GLHO (gruppo di lavoro operativo per l'integrazione) 17
GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica) 18
CRITERI DI VALUTAZIONE 19
Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento 20
Deroghe al limite massimo di assenze per la validità dell'anno scolastico 20
INDIRIZZO CLASSICO 21
GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO 21
ITALIANO 21
Primo Biennio 21
Secondo Biennio e Quinto Anno 21
STORIA & GEOGRAFIA 23
Storia Primo Biennio 23

Geografia Primo Biennio 23
LINGUA E CULTURA LATINA 24
Primo Biennio 24
Secondo Biennio e Quinto Anno 25
LINGUA E CULTURA GRECA 26
Primo Biennio 26
Secondo Biennio e Quinto Anno 27
FILOSOFIA 28
STORIA 29
Secondo Biennio e Quinto Anno 29
LINGUA E CULTURA STRANIERA 30
Primo Biennio 30
Secondo Biennio e Quinto Anno 34
STORIA DELL'ARTE 41
MATEMATICA 41
Primo Biennio 42
Secondo Biennio 42
Quinto Anno 43
CORSI CON IL POTENZIAMENTO DI MATEMATICA 43
Primo Biennio 43
Secondo Biennio 44
Quinto Anno 44
FISICA 45
Secondo Biennio 45
Quinto Anno 45
SCIENZE NATURALI 46
Primo Biennio 46
Secondo Biennio e Quinto Anno 47
RELIGIONE CATTOLICA 47
ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA 48
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 48
Primo Biennio 48
Secondo Biennio 49
Quinto Anno 49
DISPOSIZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO 50
LE ATTIVITA' PROGETTUALI 50
AREA SALUTE E BENESSERE A SCUOLA 50
AREA ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA 51
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E SUCCESSO FORMATIVO 51
AREA LETTERARIA, ARTISTICA, ATTIVITÀ ESPRESSIVE 52
AREA STORICO FILOSOFICA 53
AREA LINGUE STRANIERE 54
L'ATTENZIONE ALL'ATTUALITÀ E ALLA SUA LETTURA CRITICA 54
VIAGGI DI STUDIO 55

CENNI STORICI

Nel 1774 fu istituito da Maria Teresa d'Austria il Regio Ginnasio presso il Palazzo di Brera, con impianto umanistico ereditato dalle scuole dei Gesuiti ma filtrato attraverso i nuovi ideali illuministici. La scuola fu inaugurata con la prolusione dell'abate Parini, incaricato di tenere i corsi di eloquenza. Nel periodo napoleonico il dibattito sulla riforma del sistema scolastico coinvolse i maggiori intellettuali che miravano alla modernizzazione della cultura ispirata a un umanesimo scientifico. Le diverse proposte si realizzarono quando, durante il napoleonico Regno d'Italia, fu introdotto un nuovo ordinamento modellato su quello francese; lo studio delle lingue e delle letterature classiche divenne l'asse portante della formazione delle classi dirigenti. Nel quadro della riforma si stabilì che ci fossero due scuole superiori: il Liceo di S. Alessandro, che continuava le Scuole Arcimbolde, di cui era stato allievo Giuseppe Parini, e quello di Porta Nuova, ex Regio Ginnasio di Brera, che fu ospitato nel palazzo in cui precedentemente aveva sede una scuola affidata ai Barnabiti, il Collegio dei Nobili, che prese il nome di Collegio Longone (dal lascito di Pier Antonio Longone).
Dopo l'unificazione nazionale, nel 1865 il Liceo di Porta Nuova venne ribattezzato col nome di Liceo Giuseppe Parini. Le discipline classiche erano alla base della formazione della classe dirigente ma, sotto l'influenza del Positivismo, la filosofia e le scienze matematiche e naturali acquistarono un peso crescente. Nello spirito riformatore dell'età giolittiana il ministro Credaro promosse l'istituzione del Liceo moderno, di cui furono aperte sezioni nei Licei classici: prevedeva lo studio di due lingue straniere e il potenziamento delle discipline scientifiche, ma non l'insegnamento del greco.
Rispondendo alle esigenze della dinamica società milanese del tempo, già nell'anno scolastico 1911-1912 al Liceo Parini furono aperte due quarte ginnasiali del nuovo indirizzo, che accolsero ben settantasette studenti contro i ventisei della sezione classica. Alla vigilia della riforma Gentile, che nel 1923 avrebbe abolito i Licei moderni istituendo i Licei scientifici, la scuola aveva raggiunto un equilibrio tra sezioni classiche e moderne: due per indirizzo, con una lieve prevalenza di studenti del classico (settantatré) su quelli del moderno (sessantotto).
Il Liceo aveva saputo mantenersi fedele alla sua tradizione classica: a differenza di quello che avveniva presso gli altri istituti, al Liceo Parini gli studenti ginnasiali del moderno seguivano corsi integrativi di greco, mentre al triennio era previsto l'insegnamento di cultura greca.
L'ultima terza liceale moderna sarebbe uscita nel 1926-27: dall'anno successivo tutte le sezioni avrebbero applicato i nuovi programmi introdotti nel 1923 dalla riforma Gentile, con il loro impianto incentrato sulle materie classiche e sulla storia della filosofia. Docenti di grande valore di queste discipline, come Castiglioni e D'Arbela, contribuirono a mantenere alto il prestigio del Liceo nei decenni successivi. Al rigore scientifico si affiancava, anche nello studio delle discipline classiche, la sperimentazione didattica, soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento "naturale" della lingua latina, promosso non come retorica esaltazione di una presunta vitalità del mondo classico, ma come efficace metodo di apprendimento linguistico. A metà degli anni Trenta il Liceo Parini si trasferiva da palazzo Longone in via Fatebenefratelli al nuovo edificio di via Goito, costruito su un'area prima occupata dal monastero di S. Marco.
In epoca fascista molti docenti del Liceo Parini seppero mantenere la loro indipendenza morale e trasmettere con il loro esempio più che con le parole i valori di libertà. Non è un caso che un antifascista come Guido Mondolfo, costretto a lasciare il Berchet e respinto dal Manzoni, trovasse accoglienza al Liceo Parini dove avrebbe insegnato fino all'emissione delle leggi antiebraiche nel 1938. Il 1938-39, con la cacciata di una sessantina di studenti e di tre docenti ebrei dalla scuola, costituì una grave discontinuità nella storia dell'istituto che nel suo spirito laico aveva visto crescere il numero dei giovani provenienti da famiglia ebraica, e aveva forgiato, nel rispetto delle differenze, la coscienza di una comune appartenenza. Negli anni Trenta presso il Liceo si tenevano corsi di religione ebraica, affidati a docenti indicati dalla comunità israelitica.
La lezione di libertà appresa al Liceo ispirò l'azione antifascista di molti ex-studenti del Parini: tra questi gli architetti Banfi e Belgiojoso, poi deportati a Gusen dove il primo trovò la morte, e il giovane studente di medicina Giambattista Mancuso, figlio del custode del Liceo, che cadde combattendo durante la Resistenza.
Dopo la Liberazione nella nuova Italia democratica, il Liceo diventò un importante fattore di mobilità sociale aprendo sempre di più le sue porte a giovani provenienti da classi sociali fino ad allora escluse. Questa spinta si scontrava, però, con istituzioni e programmi non riformati. Particolarmente sensibili a questa contraddizione furono proprio gli studenti del Parini, che con i loro movimenti anticiparono alcune istanze del Sessantotto: il caso della "Zanzara" (1966), giornalino scolastico i cui redattori furono processati per un'inchiesta sulla sessualità tra i giovani, diventò un simbolo dei cambiamenti in atto nella società.
Finalmente negli anni Novanta si pose mano, sia pure sperimentalmente, alla riforma della scuola superiore. La Commissione Brocca presentò nuovi programmi che rinnovavano nei contenuti e nei metodi quelli gentiliani. Coerente con il suo passato, il Liceo Parini si distinse nel panorama scolastico milanese per l'adozione in alcune sezioni di questa sperimentazione che ottenne ampi consensi. Alla sperimentazione Brocca si affiancava poi con analogo successo una sezione in cui venivano studiate due lingue straniere moderne. Anche se con la riforma Gelmini queste sperimentazioni sono scomparse, sfruttando le possibilità che l'autonomia scolastica consente il Liceo offre corsi in cui sono potenziati l'insegnamento matematico e quello linguistico.
Il Liceo Parini ha avuto, nei secoli XIX e XX, illustri docenti che, nel tempo, hanno contribuito a caratterizzare e consolidare il valore culturale dell'azione formativa. Fra i docenti più famosi si ricordano Pio Raina, Francesco D'Ovidio, Luigi Illica, Luigi Rostagni, Antonio Banfi, Mario Untersteiner, Antonio Cantele, Luigi Castiglioni, Edmondo D'Arbela, Fernanda Wittgens, Cesare Musatti. Vi hanno inoltre studiato numerosi protagonisti della nostra storia culturale, quali Alessandro Manzoni, Tommaso Grossi, Carlo Cattaneo, Cesare Correnti, Carlo Tenca, Francesco Vallardi, Luciano Manara, Emilio

Dandolo, Emilio Visconti Venosta, Giuseppe Missori, Felice Cavallotti, Clemente Rebora, Carlo Emilio Gadda, Dino Buzzati, Cesare Cases, Ernesto Nathan Rogers, Franca Valeri, Walter Tobagi.

IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTO FORMATIVO

1. Obiettivo dell'azione didattica ed educativa del Liceo Parini è il successo scolastico e formativo dei propri allievi. Una scuola di qualità per tutti, che garantisca una preparazione al massimo livello e una valutazione adeguata all'effettivo merito. Una scuola che accompagni lo studente nel cammino scolastico e che in caso di difficoltà faccia il possibile affinché tutti possano migliorare. Lo studente è al centro del percorso formativo.
2. Occorre creare un ambiente, anche relazionale, favorevole all'apprendimento. Gli allievi devono maturare il senso di appartenenza alla scuola. La motivazione è la condizione essenziale per l'apprendimento. Promuovere specifiche situazioni di apprendimento: partire da ciò che l'alunno sa e sa fare; favorire la scoperta, la curiosità, l'interesse. Stabilire positivi rapporti relazionali. Accrescere l'autostima e la fiducia in sé degli allievi. Privilegiare il metodo dell'attività e della operatività attraverso una didattica anche laboratoriale.
3. Ogni studente è diverso, ha una propria cultura, una propria identità: la diversità va intesa come ricchezza comune. Assicurare a tutti pari opportunità, anche con percorsi individualizzati e personalizzati:
    a. *Individualizzazione*: a tutti deve essere data la possibilità di raggiungere competenze fondamentali e comuni (standard minimi), se necessario attraverso una diversificazione del percorso didattico.
    b. *Personalizzazione*: ognuno deve avere la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità e i propri talenti.
    c. *Flessibilità* è la parola chiave: flessibilità didattica e organizzativa.
4. La valutazione degli apprendimenti, per il singolo docente, per la classe, per la scuola, assume rilevanza didattica se persegue l'intento di migliorare la qualità dell'istruzione. Non è solo l'operazione che consente di controllare il profitto conseguito da ciascun allievo, di formulare un giudizio sui risultati raggiunti, ma è anche l'occasione per prendere in esame l'apprendimento, la programmazione, per misurare insomma la qualità del processo educativo. Si valuterà dunque avendo sempre come finalità primaria la crescita, il progresso dell'allievo, per dare e ricevere informazioni su cosa si dovrà fare per il suo successo scolastico.
5. Distinguiamo quattro tipi di valutazione didattica: iniziale, formativa, *in itinere*, sommativa.
6. La valutazione iniziale (definita anche diagnostica) è finalizzata alla individuazione dei punti di forza e di debolezza degli allievi, del loro livello di preparazione prima dell'inizio di una attività didattica. Serve a mettere in atto specifiche azioni di potenziamento o di recupero, a predisporre diverse modalità di insegnamento adatte alle differenti caratteristiche degli allievi, a individuare le ragioni di eventuali difficoltà, a constatare se gli studenti possiedono le conoscenze e le competenze richieste per determinati apprendimenti. Con la valutazione iniziale il Consiglio di Classe definisce il profilo d'ingresso dei singoli alunni, gli stili di apprendimento, le attitudini individuali, le attività in cui riusciranno agevolmente e quelle in cui potrebbero incontrare difficoltà. A questo punto programma un percorso didattico e formativo che, senza improvvisazione, porti l'allievo al successo scolastico.
7. La valutazione formativa è tesa ad accertare i risultati conseguiti a conclusione di un breve percorso di insegnamento-apprendimento o unità didattica. Consente di fare il punto della situazione dei singoli alunni e della classe mediante controlli e verifiche. Valutando l'alunno si decide se continuare sulla stessa strada o tracciare un diverso percorso didattico. Si valutano al tempo stesso i risultati dell'insegnamento, che vuol dire per ogni docente riflettere sul proprio lavoro, mettersi in discussione, integrare, adeguare, correggere, confrontare, verificare la strategia didattica, la scelta del metodo, l'uso degli strumenti e dei sussidi, il modo di porsi di fronte agli alunni, di relazionarsi con i colleghi, in definitiva le qualità dell'essere docente. La valutazione formativa deve servire a individuare eventuali difficoltà nell'apprendimento sotto l'aspetto cognitivo e a predisporre adeguati interventi didattici, con attività di recupero. Le verifiche devono essere obiettive e trasparenti. La valutazione deve essere trasparente e tempestiva e va sempre motivata: l'allievo non solo deve conoscere il voto, ma anche e soprattutto cosa fare per poter migliorare. In questo modo è favorita negli studenti una graduale capacità di autovalutazione e quindi la formazione di una coscienza critica.
8. La valutazione *in itinere* (o intermedia) è finalizzata ad accertare a livello collegiale i risultati dei singoli allievi e della classe. È indispensabile che gli insegnanti facciano tesoro delle informazioni sui processi di apprendimento per poter intervenire con eventuali correttivi o aggiustamenti durante lo svolgimento delle sequenze didattiche, utilizzando tutti quegli strumenti di verifica che consentano di conoscere esattamente il livello delle competenze e delle abilità raggiunte.
9. La valutazione sommativa è quella che si pone in atto per verificare il possesso da parte degli alunni dei saperi e delle competenze che hanno costituito l'oggetto delle attività di insegnamento, così da poter effettuare un bilancio consuntivo dopo un certo arco di tempo come un trimestre-quadrimestre, un anno scolastico, un intero ciclo.
10. La scuola dell'autonomia non può fare a meno di azioni di autovalutazione a livello di istituto. Una apposita commissione collabora con il dirigente per la stesura del Rapporto di autovalutazione (RAV) nei seguenti ambiti: didattico, organizzativo e gestionale. Occorre valutare criticamente e apprendere dall'esperienza. L'autovalutazione è manifestazione di professionalità e libertà di insegnamento. La scuola assume le proprie responsabilità e rende conto delle sue scelte e dei risultati. L'autovalutazione non ha funzione sanzionatoria né fiscale, ma deve essere di guida per azioni di miglioramento (Piano di miglioramento). Permette un controllo sistematico dei processi e dei risultati. Definisce e valorizza l'identità della scuola.
11. La progettualità curricolare caratterizza la nostra scuola. Una scuola che non solo trasmette nozioni, ma contribuisce a creare saperi e competenze, a creare e diffondere cultura sfruttando le potenzialità offerte dall'autonomia. In particolare, sono favorite le attività opzionali a scelta degli studenti (es. laboratori e gruppi di lavoro). E' superato il

vincolo chiuso della classe per costituire laboratori con allievi provenienti da classi diverse (non necessariamente parallele) sulla base di interessi e attitudini comuni.

12. Sono promosse specifiche iniziative di informazione e formazione destinate ai genitori degli alunni.
13. È costituito un "Centro di ricerca e documentazione didattica" gestito all'interno della biblioteca con il fine di documentare l'attività didattica e renderla disponibile a studenti, docenti e ricercatori. È promossa l'attività di ricerca con aggiornamento bibliografico e sitografico.
14. La progettazione extracurricolare va intesa come ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa. Nella nostra scuola si favoriranno le seguenti aree:
    a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, anche attraverso la metodologia CLIL
    b. potenziamento delle competenze logico-matematiche
    c. approfondimenti e attività laboratoriali per tutte le discipline, comprese quelle classiche
    d. orientamento in entrata; orientamento in uscita, già a partire dal terzo anno mediante attività orientative e stage presso università, aziende, enti, fondazioni, musei, biblioteche.
    e. alternanza scuola–lavoro.
    f. DSA, BES e sportello di ascolto psicologico
    g. utilizzo ai fini didattici delle nuove tecnologie
    h. viaggi di studio e uscite didattiche
    i. altro [come da progettazione a cura dei docenti e dei dipartimenti]
15. L'attività sportiva si integra con i fini educativi e formativi della scuola. La formazione della persona, del futuro cittadino, passa anche attraverso la pratica dello sport, che consente lo sviluppo del carattere, l'abitudine a impegni mirati, la capacità di affrontare anche gli insuccessi, di valutarsi e di valutare gli altri sulla base di competizioni con regole convenzionali e universali. L'attività sportiva è un mezzo educativo che tiene in grande considerazione anche la fatica e la problematicità connessa alla crescita degli allievi in vista di obiettivi programmati.
16. I rapporti fra docenti e famiglie e fra docenti e personale ATA devono essere improntati a collaborazione, correttezza e fiducia reciproche, nel rispetto dei rispettivi ruoli.
17. L'organizzazione della scuola autonoma deve essere caratterizzata dalla comunicazione e dalla trasparenza. Una organizzazione complessa, dove ognuno, nell'ambito del proprio ruolo, partecipa alla qualità del servizio ed è responsabile dei risultati. Sviluppare il senso di appartenenza e di identità di tutti. Favorire la qualità anche valorizzando le risorse professionali interne.
18. La scuola deve essere un punto di riferimento del territorio: bisogna conoscerne i bisogni e sfruttarne le opportunità per predisporre un'offerta formativa adeguata, in un rapporto di interazione costante a vantaggio della collettività. Di particolare rilevanza l'introduzione, ai sensi della L. 107/2015, dell'alternanza scuola – lavoro a partire dal terzo anno.
19. È favorita e sostenuta la progettualità dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, a livello curricolare ed extracurricolare.
20. La gestione del personale docente e ATA è improntata alla valorizzazione ottimale delle varie professionalità, in un clima di proficua serenità e massimo rispetto. Programmazione attività formative del personale docente e ATA.
    Per assicurare la attuazione del Piano dell'offerta formativa si disporrà dell'organico dell'autonomia e saranno utilizzate le risorse professionali disponibili.
21. La gestione amministrativa e contabile è improntata a criteri di efficienza ed efficacia, per assicurare un servizio adeguato all'utenza.
22. Le attrezzature, gli strumenti tecnologici, i laboratori e le aule speciali, gli impianti sportivi e le risorse finanziarie saranno gestiti al meglio per garantire un'offerta formativa di qualità.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE: PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI

Il presente Piano parte dai risultati dell'autovalutazione d'istituto, contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), sulla base del quale è stato predisposto il Piano di miglioramento (PdM), pubblicato all'Albo *on line* della Scuola.
In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.
Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi fondamentali del RAV e del PdM., e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che il Liceo Parini si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) risultati scolastici
2) competenze chiave e di cittadinanza
3) risultati a distanza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) una scuola di eccellenza, con risultati di eccellenza: ridurre al minimo gli studenti non promossi e con sospensione del giudizio
2) competenze chiave e di cittadinanza come patrimonio comune della scuola.
3) fare in modo che quanti più studenti possibile affrontino con successo gli studi universitari; dare la possibilità a tutti gli studenti di conoscere per tempo la realtà del lavoro.

Le motivazioni della scelta effettuata sono di seguito esplicitate.
Dai risultati dell'autovalutazione emergono criticità: risultati spesso inferiori alla qualità della scuola. Bisogna lavorare sulla valutazione, che non deve essere solo valutazione degli apprendimenti, ma anche autovalutazione degli insegnamenti. Occorre altresì chiedere la collaborazione delle università per favorire l'orientamento. Orientamento che deve prevedere anche almeno il monitoraggio dell'andamento al primo anno universitario.

Gli obiettivi che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Curricolo, progettazione e valutazione: curricolo unitario, quello del liceo classico tradizionale, con una quota di flessibilità per attività di consolidamento e approfondimenti nelle discipline obbligatorie. Progetti curricolari, che sfruttino al meglio la flessibilità, rivolti a classi aperte, preferibilmente con una didattica laboratoriale per favorire l'eccellenza. Progetti extracurricolari, all'interno di un unico progetto d'istituto. Saranno individuate aree dedicate ai progetti. Valutazione: la prima valutazione sarà quella dei risultati. Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione degli insegnamenti.
2) Ambiente di apprendimento: creare un ambiente favorevole di apprendimento. Accoglienza del personale, non solo docente. Spazi puliti e curati. Apertura pomeridiana. Disponibilità biblioteca, laboratori, aule speciali, emicicli.
3) Inclusione e differenziazione: pochi casi di inclusione. Ma la scuola deve essere pronta e attrezzata per eventualità, anche *in itinere*. Ove necessario o opportuno, il ricorso a percorsi differenziati dovrà essere garantito. Rapporti con scuole medie per favorire scelte oculate e consapevoli. Giornate di presentazione. Lezioni aperte. Contatti e consulenza diretta.
4) Continuità e orientamento: continuità non solo come diritto ma come risorsa, purché positiva. Salvaguardia del gruppo classe. Sarà favorita la continuità verticale fra docenti. Orientamento in uscita: collaborazione con università. Monitoraggio primo anno. Punti di forza e criticità del percorso liceale.
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola: rapporti con altre scuole. Accordi di rete. Consiglio di Presidenza per progettare e gestire il PTOF e organizzare al meglio tutte le attività didattiche e non.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: motivare e far rendere al meglio le risorse umane e professionali. Ogni docente avrà la possibilità di realizzare progetti in orario curricolare a vantaggio di gruppi di studenti per classi aperte.
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Scuola del territorio, per il territorio. Accordi e convenzioni con aziende, enti pubblici e privati. Alternanza scuola - lavoro. Famiglie sempre coinvolte. Scelte condivise, non solo con le famiglie, ma anche con gli studenti.

RISULTATI DELLE PROVE INVALSI E SCELTE CONSEGUENTI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- i punteggi medi delle prove INVALSI di italiano e matematica si allineano sostanzialmente a quelli regionali e del nord ovest, superando quelli nazionali. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove standardizzate è affidabile e non si sospettano comportamenti opportunistici.
- dalla tabella sui livelli di apprendimento in italiano si osserva l'alta incidenza di alunni di livello eccellente (livello 5), in percentuale superiore rispetto alla regione, all'area geografica e alla nazione.
  è alta la percentuale di studenti di livello ottimo (livello 4) in matematica.

Emergono i seguenti punti di debolezza:

- appaiono classi i cui esiti si discostano in negativo dalla media dell'istituto: le disparità tra i livelli di apprendimento degli studenti vanno colmate con un'azione didattica efficace che miri a ridurre la percentuale di studenti di livello più basso e ad ampliare la fascia di livello intermedio.
- non viene curata una preparazione specifica per le prove INVALSI.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Ai fini della predisposizione del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

1) incontri con gli studenti e con il comitato studentesco
2) incontri con i rappresentanti dei genitori
3) incontri con le Università di Milano

PROGETTO FABER QUISQUE

La Legge 107/2015, art. 1, comma 3, richiamando il D.P.R. n. 275/1999 conferma le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa mediante la quale le scuole possono raggiungere pienamente gli obiettivi scolastici e formativi, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti, nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti.
In particolare, è fatto riferimento esplicito all'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina, alla programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e delle singole materie, ricorrendo anche alle classi aperte.

A partire dall'anno scolastico 2016-17, con il progetto *Faber Quisque*, il Liceo Parini introduce una nuova organizzazione della didattica nel segno della flessibilità, come di seguito esposto.

Le attività didattiche curricolari sono svolte secondo due modalità:

1) una parte comune a tutti gli studenti, come previsto dalle indicazioni nazionali per i diversi anni di corso;
2) una parte a scelta degli studenti all'interno delle proposte offerte dalla scuola.

La durata delle lezioni è di 50 minuti. In conseguenza di ciò ciascun docente distribuisce il suo impegno settimanale di lavoro su 20 lezioni (da 50'). Di tali 20 lezioni, 18 sono dedicate alla modalità di cui al punto 1) e 2 alla modalità di cui al punto 2), queste ultime anche con una eventuale gestione plurisettimanale.
In questo modo, con lezioni più brevi, si favorisce la concentrazione e l'attenzione degli studenti, che possono seguire con maggiore profitto gli insegnamenti comuni.
La riduzione della durata di ogni lezione comporta un risparmio di minuti giornalieri da utilizzare per le attività didattiche opzionali di cui al punto 2). Gli studenti possono scegliere tra un ventaglio di opzioni, ma devono obbligatoriamente raggiungere il monte ore previsto dalla normativa, anche – come per i docenti – con una eventuale programmazione plurisettimanale.

Le attività opzionali possono svolgersi, a scelta, in orario mattutino o pomeridiano e sono di due tipi fondamentali:

a) consolidamento delle conoscenze e competenze di base;
b) approfondimenti e laboratori nelle discipline obbligatorie.

Con riferimento al punto a), ogni studente che presenti delle difficoltà frequenta da subito e per tutto l'anno insegnamenti per il consolidamento delle conoscenze e delle competenze indispensabili per il buon andamento scolastico. Tali insegnamenti sono garantiti in tutte le materie, senza dover attendere i corsi di recupero previsti dal Ministero al temine degli scrutini intermedi o quelli estivi per gli alunni con sospensione del giudizio. Nella scuola tradizionale le insufficienze, specialmente se dovute a carenze di base o a metodo di studio inadeguato, vanno aggravandosi a mano a mano che il programma procede e i corsi di recupero – peraltro possibili solo per alcune discipline – sono organizzati quando la situazione è talvolta compromessa. Non sempre bastano le lezioni private a cui le famiglie sono costrette per cercare di sanare le situazioni più gravi. Con questa nuova organizzazione, il Liceo Parini dà a tutti gli studenti la possibilità di colmare per tempo ogni lacuna o, nell'evenienza, di consolidare le proprie competenze di base. In tale modo il docente può svolgere il programma in modo più agevole e puntare a obiettivi più elevati a vantaggio dell'intera classe. In caso di segnalazione da parte del consiglio di classe, la frequenza delle lezioni di cui al punto a) è obbligatoria.

La tipologia b) delle attività didattiche di *Faber Quisque* consente agli studenti di scegliere approfondimenti e laboratori e di puntare per tale via all'eccellenza. Il ventaglio delle possibili scelte comprende:

1) approfondimenti di argomenti curricolari, proposti dai docenti preferibilmente con una didattica laboratoriale. Tali insegnamenti sono destinati a studenti provenienti da classi aperte. In tale modo è favorita la capacità progettuale dei docenti e nel contempo è stimolata la motivazione degli studenti, che hanno l'opportunità di partecipare ad attività liberamente scelte secondo i propri interessi, le proprie attitudini, i propri talenti. Alcune proposte sono di carattere pluridisciplinare, con compresenza dei docenti coinvolti
2) approfondimento della Matematica: già dal primo anno, chi lo desidera, può scegliere di frequentare un'ora in più di Matematica, senza dover rinunciare all'insegnamento di altre discipline. Tutti gli studenti che esprimono tale scelta sono assegnati alla stessa classe
3) orientamento per gli alunni liceali: in accordo con le diverse Università, ogni studente liceale può seguire insegnamenti mirati per l'accesso al corso di laurea a cui è interessato
4) supporto per la preparazione delle tesine per gli studenti di terza liceo in vista dell'esame di stato
5) studio con metodo in Biblioteca
6) uscite didattiche e viaggi di studio

Tutte le attività svolte in *Faber Quisque* sono valutate secondo un modello approvato dal Collegio dei docenti.

STRUTTURE

Il Liceo Parini dispone delle seguenti strutture a supporto delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari:

AULA MAGNA
Ampia sala semicircolare posta al piano terra, l'Aula Magna ha una capienza di circa 200 posti. Dotata di attrezzatura video, è utilizzata per conferenze, convegni, proiezione di film e concerti. È presente un pianoforte a coda.

EMICICLI
Uno per piano, i cosiddetti emicicli sono aule con sedili semicircolari in legno, la cui capienza è di 50 posti. Ognuno ha un sistema di proiezione video. Vi si tengono conferenze, assemblee e lezioni multimediali.

SALA DI MUSICA
Ubicata al piano terra, è un'aula perfettamente attrezzata e insonorizzata, dove suonare indisturbati e senza disturbare.

BIBLIOTECA
La storica biblioteca ha un patrimonio di oltre 16.000 volumi, in parte provenienti da lasciti di ex docenti e di ex allievi. Sono in inventario volumi del '600 e del '700, edizioni di pregio, collezioni, collane, stampe. È in corso l'informatizzazione del catalogo. La biblioteca dispone di un'ampia sala di lettura a disposizione degli studenti.

EDITORIA ELETTRONICA
Il Liceo Parini dispone di importanti raccolte digitali, tra cui *Aureae Latinitatis Bibliotheca*: testo integrale delle opere dei principali autori della letteratura latina dell'epoca repubblicana e imperiale, il *Dizionario Multilingue Zanichelli* e *Lo scaffale elettronico*, consultazione a video delle risorse lessicografiche Zanichelli. Sono disponibili anche il *Thesaurus Linguae Graecae*, il *Thesaurus Linguae Latinae* e *Inscriptions, Papyri, Coptic Test*, una raccolta di iscrizioni e frammenti di papiro.

PALESTRE
La scuola ha tre palestre dove gli studenti possono praticare in orario curricolare ed extracurricolare le diverse discipline sportive (pallavolo, pallacanestro, calcetto, badminton ecc.). Dotate di spogliatoi e bagni, sono attrezzate con le dotazioni regolamentari (quadro svedese, cavallina, materassini ecc.).

LABORATORIO e DOTAZIONE INFORMATICA E MULTIMEDIALE
La scuola dispone di una rete *wi-fi* che consente di utilizzare il registro elettronico e le risorse didattiche in rete.
È presente un laboratorio informatico con apparecchiature multimediali collegate in rete, applicazioni di matematica e fisica, proiettore, cuffie con microfono e *software* ad uso linguistico.

LABORATORI
Nel laboratorio di fisica, oltre agli apparati tradizionali per le esperienze "dalla cattedra", gli studenti possono fruire di postazioni multimediali che utilizzano il *software Pasco*. Nel campo della biologia molecolare sono stati acquistati strumenti e reagenti per eseguire esperimenti: estrazione del DNA delle cellule della mucosa boccale - trasformazione batterica - DNA *fingerprinting*. Il laboratorio viene utilizzato per le osservazioni microscopiche e per effettuare esperimenti di chimica che mostrino nella pratica il verificarsi dei fenomeni oggetto di studio.
I due laboratori per la fisica e la chimica sono stati adattati anche a sala per proiezioni. Le sale sono collegate a un'antenna parabolica che permette di sintonizzarsi su tutte le trasmissioni via satellite.

GABINETTI DI FISICA E CHIMICA
I gabinetti di fisica e di chimica sono veri musei di antiquariato didattico e didascalico. Negli strumenti per le dimostrazioni scientifiche è possibile seguire lo sviluppo delle scoperte e della tecnica dal secolo scorso fino a qualche decennio fa. Sono presenti strumenti costruiti dagli inventori stessi. Altri sono di grande valore per la loro unicità.

TORRETTA TAGLIAFERRI *STELLARIUM AURIGA*
Il 4 marzo 2004 è stata inaugurata una struttura collegata al corpo principale dell'edificio scolastico che comprende un'aula per lezioni teoriche e una cupola per osservazioni astronomiche. All'interno della cupola è allogato un telescopio Schmidt-Cassegrain di 280 mm di diametro e rapporto focale f/10, con montatura equatoriale a forcella computerizzata e con 40.000 oggetti in memoria (Celestron serie Nexstar 11 GPS). Il telescopio è corredato di un filtro per l'osservazione del sole e di uno spettrometro per l'osservazione e l'analisi degli spettri delle stelle. L'aula dispone di una biblioteca astronomica (cataloghi, atlanti, manuali di astrofisica, testi di storia dell'astronomia) e di sussidi didattici per l'esposizione dei fondamenti dell'astronomia sferica. Vi si tengono osservazioni notturne, conferenze e lezioni aperte anche a studenti esterni.

AULE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
Ognuno dei dipartimenti delle aree disciplinari, istituiti nell'a.s. 2014-2015, dispone di una propria aula attrezzata con postazione informatica, tavoli e sedie per riunioni, attività seminariali, lavori individuali e di gruppo di docenti e studenti.

ORGANIGRAMMA

Dirigente scolastico: Prof. Giuseppe Soddu

Consiglio di Presidenza
Per un'efficiente gestione dell'organizzazione scolastica, è stato costituito il Consiglio di Presidenza, composto oltre che dal Dirigente Scolastico, dalla professoressa **Raffaella Marioni**, che esercita funzioni di collaboratrice vicaria, e dalle professoresse **Donatella Cinà**, **Graziella Ghezzi**, **Maria Maletta**, **Laura Suardi**.
Il Consiglio di Presidenza coadiuva il Dirigente Scolastico nelle attività di supporto organizzativo e didattico: gestione del personale docente, gestione del Piano dell'offerta formativa, in particolare del progetto di flessibilità didattica *Faber Quisque* e del piano di miglioramento della scuola.

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Sig.ra Myriam Puerari.

FUNZIONI STRUMENTALI, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Funzioni strumentali

Orientamento in entrata/uscita	Elena Donà/Silvia Galbiati
Gestione del registro elettronico (con estensione dedicata a *Faber Quisque*)	Fabio Landi
Progetto *Faber Quisque*: gestione didattica	Maria Maletta

Commissioni e attività

Biblioteca	Francesca D'Alessi
Commissione elettorale	Nello Forti Grazzini, Maria Giovanna Nero (docenti), Luciana Di Marzio (ATA), Francesca Rota de Jaegher (genitori), Lorenzo Michisanti (studenti)
DSA	Alberto Forni (coordinatore), Laura Suardi, Monica Corbetta
Orientamento in entrata	Elena Donà (coordinatrice), Laura Suardi, Filippo D'Ospina
Piano Triennale Offerta Formativa	Annalisa Ghisalberti, Piero Passaniti, Giovanni Trentacosti
Salute	Fabio Landi
Viaggi di istruzione	Olga Coratelli, Maria Giovanna Nero
Sito internet	Jacopo Conti
Alternanza Scuola – Lavoro	Elena Marini (referente), Donatella Cinà, Filippo D'Ospina
Regolamento *Faber Quisque*	Marilena Cusati, Elena Donà, Nello Forti Grazzini, Marco Francioni, Maria Maletta, Raffaella Marioni, Laura Suardi, Teresa Summa

Coordinatori di classe

È istituita per ogni Consiglio di Classe la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti: nominato dal Dirigente Scolastico all'interno di ciascun Consiglio di Classe, sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza. Coordina le attività didattiche e funge da referente del Consiglio per eventuali problemi segnalati dai docenti o dai rappresentanti degli studenti e dei genitori.
I coordinatori di classe per l'a.s. 2017-18 sono i docenti di seguito elencati:

1 A	Fabio Di Martino	1 D	Sara Ferioli	1 G	Annalisa Ghisalberti
2 A	Massimo Vilardo	2 D	Annamaria Baldi	2 G	Annamaria Braga
3 A	Giuseppina Di Salvo	3 D	Tiziana Giordano	3 G	Giulia Ghisoni
4 A	Luigi Vimercati	4 D	Gianguido Piazza		
5 A	Marilena Cusati	5 D	Giovanna Ceccatelli	1 H	Matilde Cupiccia
				2 H	Marco Francioni
1 B	Maria Cristina Barbuzza				
2 B	Luca Beltrami	1 E	Elena Donà	1 I	Marilena De Gregorio
3 B	Teresa Summa	2 E	Elena Ferrero	2 I	Elena Marini
4 B	Giulia Forni	3 E	Monica Corbetta		
5 B	Roberto Cicchinelli	4 E	Maria Giovanna Nero	1 L	Olga Coratelli
		5 E	Marinella Stangherlin	2 L	Paola Rossi
1 C	Samuel Acciai				
2 C	Anna Canetta	1 F	Matteo Pirri	2 M	Ivano Garribba
3 C	Giulia Colombo	2 F	Laura La Fauci		
4 C	Marco De Paoli	3 F	Piero Passaniti	2 N	Giovanni Trentacosti
5 C	Cinzia Crepaldi				
				2 O	Francesca D'Aless

Tutor Alternanza Scuola Lavoro

3 A	Di Salvo	4 A	Maletta	5 A	Cusati
3 B	Summa	4 B	Forni G.	5 B	Cicchinelli
3 C	Colombo	4 C	Colombo	5 C	Crepaldi
3 D	Giordano	4 D	Piazza	5 D	Ceccatelli
3 E	Forni G.	4 E	Nero	5 E	Forni A.
3 F	Passaniti				
3 G	Frisullo				

Dipartimenti

I docenti si riuniscono periodicamente in dipartimenti di materia; gli argomenti di cui discutono sono, tra gli altri:

- progettazione disciplinare: condivisione di obiettivi, contenuti, metodi;
- scansione, punti irrinunciabili e priorità del programma;
- collegamenti interdisciplinari;
- criteri e strumenti di verifica e di valutazione;
- standard minimi di apprendimento;
- utilizzo delle nuove tecnologie a fini didattici;
- libri di testo;
- coordinamento tra biennio e triennio.

Coordinatori dei dipartimenti sono i docenti di seguito elencati:

Italiano, latino, greco, storia e geografia	Luca Beltrami, Giovanni Trentacosti
Filosofia e storia (con diritto ed economia, insegnamento della religione cattolica e attività alternative)	Gianguido Piazza
Inglese	Marco Francioni
Matematica e fisica	Graziella Ghezzi
Scienze	Maria Scattarella
Arte	Nello Forti Grazzini
Scienze motorie	Fabrizio Fiore

COMITATO GENITORI E COMITATO STUDENTI

La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è auspicata e incoraggiata, nel rispetto dei ruoli previsti dalle norme di riferimento.
I rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di classe possono convocare l'Assemblea di classe. La prima Assemblea di classe di ogni anno scolastico viene convocata dal Dirigente Scolastico entro i termini previsti dalla legge per consentire ai genitori l'elezione dei loro rappresentanti nel Consiglio di Classe. Le Assemblee di classe, che non sono previste nel piano annuale, possono essere convocate dai rappresentanti dei genitori del Consiglio di classe, che ne faranno richiesta al Dirigente Scolastico, indicando l'ordine del giorno e la data di svolgimento.
Tutti i rappresentanti dei genitori eletti possono costituire un Comitato, all'interno del quale operano gruppi di lavoro. Ogni anno viene eletto un presidente del Comitato genitori che si avvale dell'aiuto di una segretaria e dei referenti dei vari gruppi di lavoro. Il Comitato Genitori è aperto a tutti i genitori della scuola, ma hanno diritto di voto solo i rappresentanti di classe.
Possono essere convocate Assemblee generali d'istituto con la partecipazione di tutti i genitori. L'assemblea generale di tutti i genitori del Liceo Parini è convocata dal presidente del Consiglio d'Istituto su richiesta della maggioranza dei genitori presenti nel Consiglio. Il presidente del Consiglio d'Istituto è altresì tenuto a convocare l'assemblea su richiesta di almeno la metà dei rappresentanti dei consigli di classe.
I rappresentanti degli studenti in seno ai Consigli di classe costituiscono il Comitato degli studenti. Essi possono autoconvocarsi in assemblea su richiesta di almeno la metà dei rappresentanti di classe oppure su proposta dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio d'Istituto o su richiesta del Dirigente scolastico.

OFFERTA FORMATIVA

Il Liceo Parini offre ai propri iscritti le seguenti possibilità di scelta, all'interno del medesimo indirizzo di studi:

- Liceo classico tradizionale
- Liceo classico con potenziamento di matematica
- Liceo classico con ampliamento delle lingue straniere (extracurricolare)

Articolazione dell'orario settimanale

La scuola è aperta dalle 8:00 alle 16:30 dal lunedì al venerdì e dalle 8:00 alle 13:15 al sabato.
Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato, a seconda degli orari delle singole classi, con la seguente articolazione:

- Orario senza *Faber Quisque*

I	08:00 – 09:00
II	09:00 – 09:55
Pausa	09:55 – 10:05
III	10:05 – 11:00
IV	11:00 – 11:55
Pausa	11:55 – 12:05
V	12:05 – 13:00
VI	13:00 – 14:00

- Orario con *Faber Quisque*

I	08:00 – 08:50
II	08:50 – 09:40
Pausa	09:40 – 09:55
III	09:55 – 10:45
IV	10:45 – 11:35
Pausa	11:35 – 11:50
V	11:50 – 12:40
VI	12:40 – 13:30

Ore disponibili per le attività opzionali nell'ambito della flessibilità:

martedì	12:40 – 13:30	per le classi del biennio e del triennio
giovedì	08:00 – 08:50	per le classi del biennio
venerdì	08:00 – 08:50	per le classi del triennio

Altre disponibilità dal lunedì al venerdì in orario mattutino, a condizione che le attività siano svolte non in coincidenza con le lezioni comuni:

11:50 – 12:40
12:40 – 13:30

Disponibilità dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano:

14:00 – 14:50
14:50 – 15:40
15:40 – 16:30

È prevista la possibilità di attivare, per il primo biennio, la settimana corta (dal lunedì al venerdì) su richiesta delle famiglie e a condizione che si raggiunga il numero di iscrizioni necessario per formare una o più classi.

Quadrimestri

Ai fini della valutazione intermedia e finale, il Collegio dei Docenti ha ripartito l'anno scolastico in due periodi: primo quadrimestre (dall'inizio delle lezioni sino a fine gennaio); secondo quadrimestre (da febbraio sino al termine delle lezioni).

Quadro orario

Discipline	I liceo	II liceo	III liceo	IV liceo	V liceo
Religione\Attività alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Storia e geografia	3	3	0	0	0
Storia	0	0	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Filosofia	0	0	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	0	0	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	0	0	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Ore settimanali	27	27	31	31	31

Approfondimento matematico scientifico

Agli studenti interessati a potenziare le proprie attitudini logico-analitiche il Liceo Parini offre la possibilità di frequentare classi che prevedono una lezione di matematica in più alla settimana, per ciascuno dei cinque anni di corso.

Potenziamento linguistico

Il Liceo Parini offre l'opportunità di studiare una seconda lingua straniera tra le seguenti: cinese, francese, spagnolo, tedesco. Si tratta di corsi extracurricolari, per un totale di 60 moduli annuali, attivati su richiesta delle famiglie e a pagamento. Sono previsti programmi in preparazione agli esami per ottenere certificazioni internazionali.

Alternanza scuola – lavoro

A partire dall'anno scolastico 2016-17 si rinnova il piano dell'offerta per quanto riguarda i percorsi di Alternanza scuola-lavoro. La legge 107/15 prevede infatti che siano attuati progetti per 200 ore complessive nel secondo biennio e nell'ultimo anno, per acquisire e implementare le competenze previste in esito al percorso d'istruzione. La finalità generale per il liceo classico rimane sempre quella propria di una metodologia didattica che porti lo studente a scoprire e mettere alla prova le proprie attitudini e i propri desideri, a misurarsi con la realtà e la società, a motivarsi meglio allo studio liceale e ad orientarsi nelle successive scelte universitarie.

Il percorso triennale vedrà in particolare gli studenti del terzo anno coinvolti in attività di tipo propedeutico, che consentano loro di comprendere le diversificazione delle forme del lavoro in atto; essi riceveranno inoltre la formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (D. L. 81/2008 e successivi aggiornamenti). Nel corso del quarto anno proseguiranno i percorsi, anche con diversificazioni che vadano nella direzione degli interessi personali degli studenti, in funzione delle future scelte universitarie. Nel quinto anno si completeranno le esperienze di *stage*, accompagnate da riflessione e valutazione.

La commissione ricercherà e accoglierà offerte dal territorio, che i consigli di classe integreranno nella programmazione. Il tutor di classe e i docenti potranno così seguire gli studenti nelle attività di alternanza scuola-lavoro, concentrandosi sull'aspetto relazionale, sull'accompagnamento all'esperienza, sull'evoluzione del processo di chiarificazione dell'orientamento.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Animatore digitale per la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale è la prof.ssa Donatella Cinà. In coerenza con le indicazioni ministeriali, il Liceo Parini, avvalendosi del Piano Nazionale, intende:

1) migliorare le dotazioni *hardware*;
2) implementare la rete;
3) favorire le attività didattiche mediante l'utilizzo delle risorse digitali;
4) contribuire alla formazione dei docenti per un migliore utilizzo delle risorse digitali nella didattica.

In linea con gli obiettivi ai punti 1 e 2, è stato realizzato all'inizio dell'a.s. 2017/2018 il potenziamento della rete *wi-fi* esistente e ogni aula è stata dotata di videoproiettore e computer.
Per i punti 3) e 4) si prevede la partecipazione dei docenti, del Team dell'innovazione digitale e di tutto il personale coinvolto agli incontri formativi previsti dal PNSD.
A tal fine, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, saranno predisposti specifici progetti.

Piano formazione insegnanti

Il Collegio Docenti ha deliberato di organizzare per il Piano Triennale corsi di formazione degli insegnanti nei seguenti ambiti:

- Informatica;
- Valutazione e didattica delle competenze;
- Inglese;
- Didattica laboratoriale.

I corsi saranno organizzati autonomamente dalla scuola e ogni anno si prevede una formazione di almeno 20 ore, certificata a cura della stessa scuola o attraverso l'adesione a reti di scuole.

Fabbisogno del personale

L'organico dell'autonomia è costituito da 77 docenti, di cui 1 su sostegno.
Rispetto al fabbisogno necessario per coprire il monte ore curricolare, il Liceo Parini può contare su n. 5 docenti:

- 1 Discipline giuridiche ed economiche (A46)
- 2 Materie Letterarie, Latino e Greco (A13)
- 1 Matematica e fisica (A27)
- 1 Lingua e civiltà inglese (A24)
- 1 Disegno e storia dell'arte (A17)

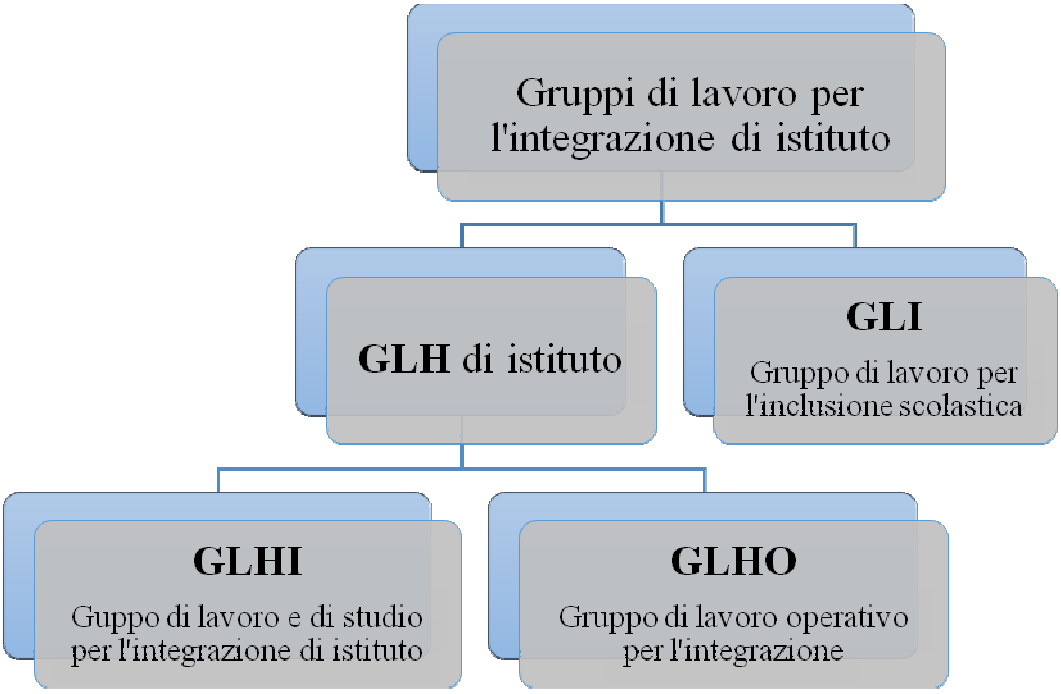
I docenti in organico potenziato sono utilizzati in progetti curricolari ed extracurricolari: approfondimento della matematica, progetto di arte e mondo classico, progetti di potenziamento linguistico, progetti di orientamento universitario, progetti di educazione alla cittadinanza, insegnamenti opzionali.

Personale ATA: 19 unità
- Direttore dei servizi generali e amministrativi: 1
- Assistenti amministrativi: 6
- Assistenti tecnici: 1
- Collaboratori scolastici: 11

GRUPPI DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

INTRODUZIONE

In base alla Legge 104/1992 e alla Direttiva ministeriale del 27-12-2012 è prevista, nelle scuole secondarie di secondo grado, la presenza di due gruppi che collaborano per garantire la realizzazione della piena integrazione scolastica: il **GLH di Istituto** (a sua volta suddiviso in **GLHI** e in **GLHO**) e il **GLI** (gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica).
Il GLH di istituto e il GLI si occupano entrambi dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola. Per chiarirne gli aspetti organizzativi e funzionali è tuttavia necessario evidenziare alcune importanti distinzioni. Come specifica la Legge 104/1992, il **GLH di Istituto** si occupa di tutte le attività connesse alla disabilità (monitoraggio del livello di accoglienza e di integrazione degli alunni con disabilità certificata, formazione, pianificazione dei Piani Educativi Individualizzati). Il **GLI** si occupa invece, come si evince dalla Direttiva ministeriale del 27-12-2012, delle tematiche e delle attività che riguardano gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA - Disturbi Specifici dell'Apprendimento, deficit del linguaggio e delle abilità non verbali, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività) e gli alunni che presentano difficoltà e bisogni educativi speciali che tuttavia non rientrano nella sfera della disabilità certificata (area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).
Le due tipologie di gruppi, GLH (articolato in GLHI e GLHO) e GLI, hanno obiettivi che si riferiscono ad ambiti differenti ma operano all'interno della scuola in maniera parallela ricoprendo ruoli complementari. La Direttiva 27-12-2012, al par. 2, prevede infatti che i GLH, all'interno delle istituzioni scolastiche, siano eventualmente affiancati da Gruppi di lavoro per l'Inclusione (GLI).
Inoltre, secondo quanto chiarito dalla C.M. 8/2013, i GLHI estendono le loro competenze anche ai BES ma affiancando i GLI, mentre i compiti dei GLHO previsti dalla L. 104/1992 rimangono inalterati (Nota 2563).



I GLH (gruppi di lavoro per l'integrazione di istituto)

I **GLH di istituto** sono previsti dalla Legge 104/1992 all'articolo 15. Al comma 2 si stabilisce, infatti, che presso ogni istituto di scuola secondaria di secondo grado, «sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte». In particolare nell'art. 12 comma 5 della Legge 104/1992 e nell'art. 5 del D.P.R. 24-2-1994 vengono stabiliti i compiti dei gruppi di lavoro per l'integrazione di istituto. Con il D.M. 26-6-1992, inoltre, sono stati dettati i criteri per la costituzione di tali gruppi, che successivamente sono stati riordinati con il D.P.R. 28-3-2007, n. 75. I **GLH di istituto** si articolano in: **GLHI** e **GLHO**

GLHI (gruppo di lavoro e di studio per l'integrazione di istituto)
E' composto da:
- Dirigente Scolastico (che provvede alla costituzione del gruppo e alla nomina dei suoi membri);
- insegnanti di sostegno;
- docenti «disciplinari» con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi;
- funzioni strumentali;
- AEC (Assistente educativo e culturale) e/o assistenti alla comunicazione;
- genitori (rappresentanti di istituto, genitori di alunni con disabilità);
- rappresentanti degli studenti.

Svolge le seguenti funzioni:
- favorisce l'integrazione a livello di istituto;
- presiede alla programmazione generale dei percorsi di integrazione scolastica;
- analizza la situazione complessiva circa il numero degli alunni in situazione di handicap, la tipologia delle disabilità presenti e le classi coinvolte nei percorsi di didattica individualizzata;
- analizza le risorse umane e materiali della scuola;
- organizza modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap;
- «collabora alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato» dei singoli alunni (L. 104/1992);
- predispone un calendario per gli incontri dei GLHO (gruppi di lavoro operativi);
- verifica periodicamente gli interventi rivolti all'integrazione messi in atto dalla scuola;
- formula proposte per la formazione e l'aggiornamento sui temi della disabilità rivolte ai docenti e al personale della scuola;
- collabora a iniziative educative e di promozione della cultura dell'accoglienza presenti sul territorio;
- gestisce e reperisce le risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate);
- propone progetti sulle tematiche della disabilità all'interno della scuola;
- collabora con il Collegio dei Docenti per l'integrazione del PTOF.

GLHO (gruppo di lavoro operativo per l'integrazione)
È il gruppo che ha il compito di pianificare percorsi educativi e didattici lavorando con ogni alunno in situazione di handicap e con disabilità certificata.

E' composto da:
- Dirigente Scolastico;
- Consiglio di Classe (in cui è presente l'alunno con disabilità certificata);
- genitori dell'alunno;
- operatori socio-sanitari dell'ASL (e/o dell'ente privato convenzionato).

Possono prendere parte al gruppo operativo anche rappresentanti di Enti ed Associazioni.

Svolge le seguenti funzioni:
- presiede alla stesura e all'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) insieme ai referenti e personale ASL o ai referenti della Neuropsichiatria infantile;
- predispone il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e ne verifica periodicamente l'efficacia;
- indica al GLH d'Istituto le ore e le aree di sostegno necessarie per il successivo anno scolastico.

GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica)

La Direttiva ministeriale del 27-12-2012 ha previsto la presenza nelle scuola dei Gruppi di lavoro per l'inclusione. I GLI hanno compiti di rilevazione dei bisogni educativi speciali presenti nella scuola, includendo tutte le tipologie di BES.

E' composto da:
- Dirigente Scolastico (che provvede alla costituzione del gruppo e alla nomina dei suoi membri);
- collaboratori del dirigente;
- docenti di sostegno;
- docenti referenti BES, DSA, handicap;
- rappresentanti dei genitori;
- genitori di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali;
- referenti e personale ASL;
- eventuali operatori coinvolti nei progetti formativi.

Svolge le seguenti funzioni:
- rileva i BES presenti nella scuola;
- supervisiona e valuta del livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- offre confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle metodologie di gestione delle classi;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze;
- si relaziona alla rete dei CTS, dei CTI e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.);
- elabora una proposta di Piano annuale per l'inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri per l'attribuzione dei voti di profitto

(Delibera Collegio dei Docenti del 3/5/2012)

CRITERI INDICATORI

Apprendimento	Evoluzione del profitto	Impegno Interesse Partecipazione	Utilizzo opportunità offerte	Raggiungimento obiettivi trasversali	Metodo di studio
Conoscenze e competenze disciplinari	Progressione in positivo/ negativo delle *performance* scolastiche	Partecipazione ad attività di classe	Interventi didattico-educativi, visite/viaggi	Capacità di collegamento multidisciplinari	Capacità di organizzarsi nello studio

VOTO E DESCRITTORI

10 Eccellente	Impegno, interesse e partecipazione eccellenti; costante evoluzione del profitto grazie ad autonome capacità di collegamento multidisciplinari e ad approfondimenti critici di elevato livello culturale.
9 Ottimo	Impegno, interesse e partecipazione di ottimo livello; costante evoluzione del profitto grazie a un metodo di studio che contempla notevoli capacità di collegamento multidisciplinari e approfondimenti personali.
8 Buono	Impegno, interesse e partecipazione di buon livello, con sicura evoluzione del profitto grazie a un metodo di studio adeguato alle richieste scolastiche.
7 Discreto	Impegno, interesse e partecipazione di livello discreto; evoluzione graduale del profitto, metodo di studio non sempre autonomo ma adeguato agli obiettivi minimi richiesti.
6 Sufficiente	Impegno, interesse e partecipazione globalmente sufficienti; scarsa evoluzione del profitto, anche se nel complesso sono raggiunti gli obiettivi minimi; metodo di studio fragile.
5 Insufficiente	Impegno, interesse e partecipazione globalmente mediocri; il profitto rivela un apprendimento fragile, un po' al di sotto degli obiettivi minimi richiesti; metodo di studio inadeguato.
4 Gravemente insufficiente	Impegno, interesse e partecipazione gravemente insufficienti; il profitto negativo rivela lacune profonde nell'apprendimento; metodo di studio ancora da acquisire, nonostante le opportunità offerte dalla scuola.
3 o meno Gravemente insufficiente	Impegno, interesse e partecipazione gravemente insufficienti; il profitto è fortemente negativo e l'apprendimento appare contrassegnato da vaste e profonde lacune. Lo studio non pare sorretto da alcuno sforzo perché sia acquisito un metodo, nonostante le opportunità offerte dalla scuola.

Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

(Delibera del Collegio dei Docenti del 3 maggio 2012)

CRITERI INDICATORI

LEGALITÀ	CONSEGNE E SCADENZE	REGOLARITÀ DI FREQUENZA	INTERESSE ED IMPEGNO
Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento interno	Puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico, presenza costante in occasione di verifiche scritte/orali	Assenze, ritardi, uscite anticipate al di fuori della stretta necessità	Atteggiamento propositivo e collaborativo con docenti e compagni di studio, partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'istituto

VOTO E DESCRITTORI

10 Eccellente	Sempre rispettoso delle norme, che osserva con scrupolo costante delle consegne e delle scadenze; partecipa senza esitazione alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale.
9 Ottimo	Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale.
8 Buono	Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e interesse adeguati, dimostrando un comportamento leale.
7 Pienamente sufficiente	Sufficientemente rispettoso di norme, consegne e scadenze; la regolarità di frequenza alla vita scolastica, l'interesse e l'impegno presentano talora qualche flessione e il comportamento nei confronti di docenti e compagni di studio risulta talora inadeguato.
6 Strettamente sufficiente	Non sempre adeguato è il rispetto per norme, consegne e scadenze; interesse e impegno, talora anche a causa di irregolarità di frequenza, presentano flessioni negative, e il comportamento nei confronti di docenti, personale non-docente e compagni di studio è talora scorretto.
5 (o meno) Insufficiente	Comportamento che evidenzia negligenze gravi e/o ripetute, come è possibile desumere da gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola. In tale quadro complessivamente negativo sono mancati concreti segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento.

Deroghe al limite massimo di assenze per la validità dell'anno scolastico

Per la validità dell'anno scolastico occorre aver frequentato le lezioni per almeno i 3/4 del monte ore totale. Tuttavia, ai sensi della C.M. n. 20 del 2011, per casi eccezionali, sono previste motivate e straordinarie deroghe al suddetto per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Collegio dei Docenti, con delibera del 16 dicembre 2014, ha ammesso in deroga le seguenti tipologie di assenze che non pregiudicano la validità dell'anno scolastico:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- attività artistiche e/o culturali documentate;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

integrate, con delibera del Collegio Docenti del 24 ottobre 2017, con la tipologia di assenza:

- gravi e acclamati motivi familiari.

INDIRIZZO CLASSICO
GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La conoscenza delle discipline, opera collettiva storicamente sedimentata, rappresenta uno strumento prezioso per la crescita in senso umano e civile del giovane ed è quindi comune ad ogni tipo di scuola secondaria. D'altra parte, la specificità scolastica del liceo consiste nel trattare discipline di natura eminentemente teorica: di esse si privilegia l'aspetto conoscitivo, proprio perché non hanno di mira l'utilità e le applicazioni pratiche. In un liceo le discipline, insegnate con criteri formativi e scientificamente trattate, sono finalizzate allo sviluppo intellettuale dello studente ossia all'acquisizione di rigore metodologico, precisione teorica, ricchezza linguistica ed espressiva, capacità critica e di approfondimento.
L'opera di precisazione degli ambiti disciplinari va peraltro affiancata alla riflessione e al confronto interdisciplinare. Appare, dunque, importante lavorare allo sviluppo nel giovane di modalità di pensiero complesso, capace non solo di distinguere ma anche di porre in relazione il diverso. La scelta culturale specifica del Liceo Parini si prefigge di far convivere la precisione teorica con l'apertura culturale e umana per una duplice finalità: in primo luogo si mira alla valorizzazione del passato attraverso l'amore e la tutela per tutto ciò che di culturalmente alto è stato prodotto e che ci costituisce nella nostra identità collettiva; in secondo luogo, ma sullo stesso piano, si ricercano l'innovazione e la modernità con razionalità flessibile e non schematica, capace di cogliere la problematicità di una realtà complessa.

ITALIANO

Primo Biennio
L'apprendimento dell'Italiano al biennio è centrato sull'approfondimento dell'educazione linguistica e sull'avvio alla lettura consapevole dei testi. Preminente è la riflessione sugli usi della lingua – cui concorre parallelamente lo studio del Latino e del Greco – e sulla dimensione comunicativa. I percorsi didattici mirano a sviluppare le motivazioni e il gusto per la lettura, fornendo adeguati strumenti di comprensione e analisi dei testi.

CONTENUTI
Consolidamento e potenziamento delle abilità comunicative: ascoltare, parlare, leggere, scrivere.
Consolidamento e approfondimento delle conoscenze di base morfologiche, sintattiche e lessicali.
Consolidamento e approfondimento delle competenze testuali orali e scritte attraverso la lettura e la produzione di testi non letterari e giornalistici.
Lettura di testi italiani e stranieri, in prosa e in poesia.
Lettura, anche in forma antologica, di testi significativi della letteratura classica in traduzione (*Iliade*, *Odissea*, *Eneide*) e de *I Promessi Sposi*.
Studio della Letteratura Italiana delle origini (la poesia religiosa, la Scuola Poetica Siciliana, la poesia toscana prestilnovistica) attraverso alcune letture di testi e l'acquisizione delle principali tecniche di analisi.

STRUMENTI DI VERIFICA
- Test di comprensione e analisi del testo
- Redazione di testi brevi o estesi, in classe e a casa, di varia tipologia (espositivi, narrativi, descrittivi, argomentativi), redazione di testi d'uso (riassunti, parafrasi).
- Test di conoscenze e competenze grammaticali
- Relazioni orali

Le verifiche sono formative e sommative, orali e scritte, mirate nelle richieste, trasparenti negli obiettivi e nei criteri di valutazione, somministrate per verificare il raggiungimento di obiettivi didattici intermedi e finali di specifici percorsi.
Il numero minimo di verifiche scritte è di almeno tre per quadrimestre e di almeno due per quelle orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE per le verifiche orali
- Rispetto delle richieste
- Conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari
- Correttezza espositiva
- Uso appropriato del lessico specifico

CRITERI DI VALUTAZIONE per le verifiche scritte
- Adesione alla traccia
- Ricchezza e precisione delle informazioni
- Coerenza e coesione argomentativa
- Correttezza linguistica/espressiva

Secondo Biennio e Quinto Anno
L'insegnamento dell'Italiano nel triennio persegue le finalità di:

- Sviluppare lo studio scientifico e critico della lingua nella consapevolezza del suo spessore storico-culturale;
- Valorizzare la tradizione letteraria e l'acquisizione delle sue linee di fondo;
- Sviluppare l'abitudine alla lettura, anche integrale, delle opere letterarie e all'analisi dei testi;
- Educare al piacere della lettura.

CONTENUTI
LINGUISTICA

1. Conoscenza delle strutture morfosintattiche dell'italiano.
2. Competenza lessicale ed espositiva.
3. Conoscenza del lessico specifico disciplinare relativo agli argomenti svolti.
4. Conoscenza degli aspetti metrici dei testi studiati.
5. Conoscenza delle principali figure retoriche dei testi studiati.
6. Identificazione dei generi letterari dei testi studiati.
7. Analisi del testo poetico e narrativo.

LETTERATURA
Classi prime: Passaggio dal latino alle lingue romanze e percorso della lirica d'amore dai provenzali alla Scuola Siciliana, anche riprendendo la trattazione svolta nel biennio. Aspetti della poesia religiosa. Il *Dolce Stilnovo*. Dante. La poesia comico-realistica. La costruzione della prosa volgare dall'*exemplum* alla novella (cenni). Boccaccio. Petrarca. Caratteri della cultura umanistico-rinascimentale: forme e modelli. *La Divina Commedia*, *Inferno*: otto/dieci canti.

Classi seconde: La letteratura rinascimentale: Ariosto, Machiavelli, Guicciardini. Il Manierismo e Tasso. Il Barocco. La nascita della prosa scientifica: Galileo. L'Arcadia. L'Illuminismo. Goldoni. Parini. Alfieri. Dal Neoclassicismo al Romanticismo. Foscolo. *La Divina Commedia*, *Purgatorio*: otto/dieci canti.

Classi terze: Caratteri della cultura e della letteratura romantica. Leopardi. Manzoni. Il romanzo nella seconda metà dell'Ottocento (con riferimenti europei). Verga. Origini e sviluppo della lirica moderna: esempi di esperienze europee. Simbolismo e Decadentismo. Pascoli. D'Annunzio. Pirandello. Svevo. Le avanguardie storiche. Esempi della lirica italiana del primo Novecento. Ungaretti. Montale. Saba. Esempi significativi del romanzo e della lirica del Novecento. *La Divina Commedia*, *Paradiso*: otto/dieci canti.

STRUMENTI DI VERIFICA
Redazione di elaborati scritti, in classe e a casa: parafrasi, riassunti, commenti, analisi di testi.
Sviluppo di temi argomentativi anche come avviamento alla tipologia del saggio breve e dell'articolo di giornale.
Verifiche orali
Test scritti per la verifica di specifici contenuti, anche a integrazione della valutazione orale.
Contributi personali dello studente al lavoro di classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE
Nella valutazione finale i docenti si basano sulle risultanze delle valutazioni parziali e tengono anche conto del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici, della progressione rispetto ai livelli di partenza e della corrispondenza tra potenzialità e risultato conseguito.
Il numero minimo di verifiche scritte è di almeno tre per quadrimestre e di almeno due per quelle orali.

PER LE VERIFICHE ORALI
Per l'assegnazione del giudizio di sufficienza si richiedono le seguenti competenze

1. Pertinenza della risposta rispetto alla richiesta;
2. Conoscenza dei testi affrontati e dei fondamentali contenuti storico-letterari;
3. Esposizione strutturata in modo anche semplice, ma coerente e linguisticamente corretta.

PER LE VERIFICHE SCRITTE

1. Aderenza all'enunciato e correttezza delle informazioni fondamentali;
2. Coerenza dell'argomentazione attraverso l'uso di opportuni nessi logici;
3. Proprietà e correttezza morfosintattica, lessicale e ortografica;
4. Articolazione della argomentazione e ricchezza espressiva;
5. Correlazioni interdisciplinari;
6. Personalizzazione delle riflessioni e autonomia di giudizio.

Per l'assegnazione del giudizio di sufficienza si tiene particolarmente conto dei primi tre requisiti indicati.

STORIA & GEOGRAFIA

Storia Primo Biennio

L'alunno alla fine del biennio:

- Colloca gli eventi nel contesto cronologico e geografico;
- Coglie e segue le linee di sviluppo dei singoli fenomeni e le relazioni tra di essi;
- Comprende le somiglianze, ma anche le profonde differenze, che intercorrono tra passato e presente;
- Coglie l'importanza dell'uso meditato e critico delle fonti;
- Individua i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche e sociali e, in una dimensione interdisciplinare, comprende i diritti e doveri dell'essere cittadino.

CONTENUTI

Il primo biennio è dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale.

I nuclei tematici fondanti sono: le principali civiltà del vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; la diffusione dell'Islam; società, economia, politica e cultura nell'Europa alto-medioevale.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono formative e sommative, mirate nelle richieste, trasparenti negli obiettivi e nei criteri di valutazione, somministrate per verificare il raggiungimento di obiettivi didattici intermedi e finali di specifici percorsi. Per Storia e Geografia sono previste due verifiche orali per quadrimestre (in alternativa, il docente può ricorrere a verifiche formative su specifici aspetti del programma).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si individuano nei seguenti punti:

- Rispetto delle richieste
- Conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari
- Correttezza espositiva
- Uso appropriato del lessico specifico
- Sistemazione e rielaborazione delle conoscenze in quadri di riferimento.

Geografia Primo Biennio

L'alunno alla fine del biennio:

- Individua le principali caratteristiche fisiche di ambienti e regioni
- Comprende le strutture economiche, sociali e culturali delle singole regioni
- Usa il linguaggio geografico appropriato
- Legge ed interpreta carte geografiche e tematiche
- Matura la consapevolezza del rapporto uomo-ambiente e sviluppa apertura e rispetto per culture diverse.

CONTENUTI

Trattazione di alcuni temi di geografia umana ed economica in una prospettiva geo-storica. Descrizione sintetica e collocazione sul planisfero di alcuni stati del mondo (con attenzione particolare all'area mediterranea ed europea).

STRUMENTI DI VERIFICA vedi Storia primo biennio.

CRITERI DI VALUTAZIONE vedi Storia primo biennio.

LINGUA E CULTURA LATINA

LINEE GENERALI E FINALITÀ
Lo studio della lingua e della cultura latina consente di accedere direttamente ai documenti della civiltà di Roma; ha dunque un'intrinseca validità di carattere storico-culturale. Al centro dell'insegnamento si pone la lettura dei testi. Lo studio del latino contribuisce al perfezionamento dell'educazione linguistica in quanto consolida e approfondisce le conoscenze metalinguistiche della lingua di origine. La traduzione, inoltre, stimola e potenzia le capacità di riflessione e il pensiero critico.

Primo Biennio

COMPETENZE in uscita
Lo studente

- Acquisisce un rigoroso e solido metodo di studio
- Acquisisce le competenze linguistiche di base funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa, di argomento mitologico, storico e narrativo
- È in grado di porre in relazione linguistica il latino con l'italiano
- Conosce e contestualizza i principali aspetti della civiltà latina.

OBIETTIVI specifici di apprendimento - Obiettivi minimi
Attraverso l'itinerario didattico del biennio lo studente

- Comprende le strutture morfosintattiche di base affrontate e sa darne adeguata resa in italiano
- Conosce i principali elementi del lessico di base
- Esprime gli elementi fondamentali della materia in forma corretta e sufficientemente chiara.

Obiettivi ulteriori
Lo studente

- Sviluppa abilità di rielaborazione e trasposizione del testo antico in italiano
- Sviluppa e consolida le competenze linguistiche nell'esposizione dei contenuti
- Sviluppa un metodo di lavoro autonomo nell'approccio ai testi
- Riconosce l'eredità linguistica delle lingue classiche nelle etimologie dell'italiano, delle lingue europee e del lessico specifico.

CONTENUTI acquisiti al termine del biennio
Principi fondamentali di **fonetica**.
Morfologia: declinazione dei sostantivi, degli aggettivi, dei pronomi; gradi di intensità degli aggettivi e degli avverbi; coniugazione dei verbi attivi, passivi, deponenti e anomali.
Sintassi: sintassi dei casi; sintassi del verbo (usi dell'infinito e del participio, gerundio e gerundivo, perifrastica passiva); sintassi del periodo (interrogative dirette, fondamentali tipi di subordinate comprese interrogative indirette e *consecutio temporum*, completive più comuni e periodo ipotetico indipendente).
Lessico: acquisizione del lessico di base e famiglie di parole.
Metodo di analisi e traduzione: attività di laboratorio di traduzione e di consultazione guidata del vocabolario.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Decodificazione e ricodificazione dei testi in classe e a casa
- Esercizi di riconoscimento/trasformazione/rielaborazione di semplici strutture
- Test di morfologia e sintassi
- Interrogazioni orali

Le verifiche valide per lo scritto saranno almeno tre per quadrimestre e per l'orale almeno due.
Oggetto della valutazione saranno il grado di raggiungimento degli obiettivi minimi e ulteriori, l'impegno, la partecipazione e l'interesse dimostrati nelle attività in classe e a casa.
Le verifiche valide per lo scritto dovranno vertere su traduzione in lingua italiana di testi d'autore, secondo le Indicazioni Nazionali

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Comprensione delle strutture morfosintattiche
- Scelta lessicale pertinente
- Utilizzo corretto dell'ortografia, della morfosintassi della lingua italiana e della punteggiatura.

Secondo Biennio e Quinto Anno

COMPETENZE IN USCITA

Lo studente

- Acquisisce un rigoroso e solido metodo di studio
- Acquisisce competenze linguistiche che gli permettano di comprendere i testi fondamentali del patrimonio latino
- È in grado di interpretare i testi sul piano sincronico e diacronico
- Affina, attraverso la traduzione e l'analisi dei testi, le capacità mentali di astrazione e riflessione, in funzione preparatoria a studi superiori dei più diversi ambiti, anche scientifici e tecnologici
- Acquista consapevolezza di un più ampio orizzonte storico riconoscendo l'eredità linguistica del latino nel patrimonio culturale europeo.

OBIETTIVI specifici di apprendimento - Obiettivi minimi

Attraverso l'itinerario didattico del secondo biennio e dell'ultimo anno lo studente

- Comprende le strutture morfosintattiche essenziali dei testi affrontati e sa darne adeguata resa in italiano
- È capace di motivare le scelte di traduzione
- Acquisisce il lessico di base della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia
- Individua le diverse componenti che concorrono a formare il sistema di significati del testo (genere letterario, scelte espressive, lessico e figure retoriche, metrica)
- Riconosce la specificità del testo poetico e apprende la lettura metrica
- Colloca gli autori e i fenomeni letterari nello sviluppo storico-culturale
- Espone gli elementi fondamentali della materia in forma corretta e sufficientemente chiara.

Obiettivi ulteriori

Lo studente

- Formula un'interpretazione complessiva del testo, che dimostri l'acquisizione degli strumenti di analisi, la capacità critica e il gusto personale
- Individua la componente tradizionale, l'apporto originale, il rapporto con le attese del pubblico e l'eventuale committenza, le convergenze e i contatti tra la cultura latina e quella greca, gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura letteraria greco-romana e quella successiva
- Rende nella traduzione lo specifico letterario del testo.

CONTENUTI acquisiti al termine del secondo biennio

Studio della lingua

Revisione e consolidamento delle conoscenze linguistiche attraverso momenti di riflessione sistematica sulle strutture sintattiche essenziali; potenziamento lessicale.

Metodo di analisi e traduzione: attività di laboratorio di traduzione e di consultazione guidata del vocabolario.

Testi in latino

La prosa: Cesare, Sallustio, Cicerone, Livio. Lettura di un'antologia di passi: traduzione e analisi morfo-sintattica, stilistica e tematica.

La poesia: Catullo, Virgilio, Orazio, Ovidio, Lucrezio. Lettura di un'antologia di versi: traduzione e analisi metrica, morfosintattica, stilistica e tematica.

Storia della letteratura

Storia della letteratura di epoca arcaica: l'epica (Livio Andronico, Nevio, Ennio), il teatro (Plauto e Terenzio), la satira (Lucilio).

Letteratura dell'età di Cesare: Catullo, Lucrezio, Cesare, Sallustio, Cicerone.

Letteratura di epoca augustea: Virgilio, Livio, Orazio, i poeti elegiaci.

CONTENUTI acquisiti al termine dell'ultimo anno

Studio della lingua

Consolidamento delle conoscenza linguistiche sia attraverso l'analisi dei testi in programma sia attraverso momenti di riflessione sistematica sulle strutture sintattiche essenziali. Approfondimento delle capacità di contestualizzazione.

Testi in latino

Passi di prosa tratti da autori quali Seneca, Petronio, Tacito, Apuleio. Traduzione e analisi morfosintattica, stilistica e tematica.

Passi di poesia tratti da autori quali Lucrezio, Virgilio, Orazio, Ovidio. Traduzione e analisi metrica, morfosintattica, stilistica e tematica.

Storia della letteratura
Storia della letteratura dell'età imperiale: Seneca, Lucano, Petronio, Persio, Giovenale, Marziale, Quintiliano, Plinio il Giovane, Tacito, Svetonio, Apuleio, eventuali cenni ad autori di letteratura cristiana.

STRUMENTI DI VERIFICA
Strumenti per la verifica e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti sono:
- Verifiche valide per l'orale (almeno due nel quadrimestre): interrogazioni, test oggettivi per verificare la sistematicità dell'applicazione, in numero variabile in relazione alle esigenze della classe, simulazioni della terza prova dell'esame di Stato
- Traduzioni scritte dal latino (almeno due per quadrimestre).

Oggetto della valutazione sono il grado di raggiungimento degli obiettivi minimi e ulteriori, l'impegno, la partecipazione e l'interesse dimostrati nelle attività in classe e a casa.

CRITERI DI VALUTAZIONE
Si valutano i seguenti aspetti:
- Competenza morfosintattica
- Utilizzo corretto dell'ortografia, della morfosintassi della lingua italiana e della punteggiatura
- Coerenza logica
- Pertinenza e proprietà lessicale
- Rispetto del lessico specifico di un autore e di un genere
- Commento del testo.

LINGUA E CULTURA GRECA

LINEE GENERALI E FINALITÀ
Lo studio della lingua e della cultura greca consente un approccio diretto alla civiltà ellenica, radice del pensiero e della democrazia occidentali. La lettura dei testi rappresenta un prezioso strumento conoscitivo della civiltà antica e della nostra identità culturale. La traduzione favorisce inoltre l'acquisizione di una consapevolezza linguistica e di un'autonomia intellettuale che permettono di vagliare criticamente i messaggi e di padroneggiare i linguaggi del presente.

Primo Biennio

COMPETENZE in uscita
Lo studente
- Acquisisce un rigoroso e solido metodo di studio
- Acquisisce le competenze linguistiche di base funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore in prosa, di argomento mitologico, storico e narrativo
- È in grado di porre in relazione linguistica il greco con l'italiano
- Conosce i principali aspetti della civiltà greca.

OBIETTIVI specifici di apprendimento - obiettivi minimi
Attraverso l'itinerario didattico del biennio lo studente
- Comprende le strutture morfosintattiche affrontate e sa darne adeguata resa in italiano
- Conosce i principali elementi del lessico di base
- Espone gli elementi fondamentali della materia in forma corretta e sufficientemente chiara.

Obiettivi ulteriori
Lo studente
- Sviluppa abilità di rielaborazione e trasposizione del testo antico in italiano
- Sviluppa e consolida le competenze linguistiche nell'esposizione dei contenuti
- Acquisisce un metodo di lavoro autonomo nell'approccio ai testi.

CONTENUTI acquisiti al termine del primo biennio
Principi fondamentali di **fonetica.**
Morfologia: declinazione dell'articolo, dei sostantivi, degli aggettivi e dei pronomi; gradi di intensità degli aggettivi e degli avverbi; sistema verbale della coniugazione tematica e atematica (presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto e piucchepeerfetto); aggettivi verbali.

Sintassi: uso dell'articolo, funzione dei casi, attrazione, prolessi e nesso del relativo; usi dell'infinito e del participio; interrogative dirette, fondamentali tipi di subordinate comprese interrogative indirette e periodo ipotetico indipendente, usi di "an" e di "os".
Lessico: acquisizione del lessico di base e famiglie di parole.
Metodo di analisi e traduzione: attività di laboratorio di traduzione e di consultazione guidata del vocabolario.

STRUMENTI DI VERIFICA
Strumenti per la verifica e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti sono:

- Verifiche valide per l'orale (almeno due per quadrimestre): interrogazioni, test oggettivi per verificare l'apprendimento delle strutture morfosintattiche e la sistematicità dell'applicazione, in numero variabile, in relazione alle caratteristiche della classe
- Traduzioni scritte dal greco (almeno tre per quadrimestre).

Oggetto della valutazione saranno il grado di raggiungimento degli obiettivi minimi e ulteriori, l'impegno, la partecipazione e l'interesse dimostrati nelle attività in classe e a casa.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Comprensione delle strutture morfosintattiche
- Scelta lessicale pertinente
- Utilizzo corretto dell'ortografia, della morfosintassi della lingua italiana e della punteggiatura.

Secondo Biennio e Quinto Anno

COMPETENZE IN USCITA
Lo studente

- Acquisisce un rigoroso e solido metodo di studio
- Acquisisce competenze linguistiche che gli permettano di comprendere i testi fondamentali del patrimonio ellenico
- È in grado di interpretare i testi sul piano sincronico e diacronico
- Affina, attraverso la traduzione e l'analisi dei testi, le capacità mentali di astrazione e riflessione, in funzione preparatoria a studi superiori dei più diversi ambiti, in particolare scientifici e tecnologici.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO- OBIETTIVI MINIMI
Attraverso l'itinerario didattico del secondo biennio e dell'ultimo anno lo studente

- Comprende le strutture morfosintattiche essenziali dei testi affrontati e sa darne adeguata resa in italiano
- È capace di motivare le scelte di traduzione
- Acquisisce il lessico di base della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia
- Individua le diverse componenti che concorrono a formare il sistema di significati del testo (genere letterario, scelte espressive, lessico e figure retoriche, metrica)
- Riconosce la specificità del testo poetico e apprende la lettura metrica (esametro, distico elegiaco e trimetro giambico)
- Colloca gli autori e i fenomeni letterari nello sviluppo storico-culturale
- Espone gli elementi fondamentali della materia in forma corretta e sufficientemente chiara.

OBIETTIVI ULTERIORI
Lo studente

- Formula un'interpretazione complessiva del testo, che dimostri l'acquisizione degli strumenti di analisi, la capacità critica e il gusto personale
- Individua la componente tradizionale, l'apporto originale, il rapporto con le attese del pubblico e l'eventuale committenza, le convergenze e i contatti tra la cultura latina e quella greca, gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura letteraria greco-romana e quella successiva;
- Rende nella traduzione lo specifico letterario del testo.

CONTENUTI ACQUISITI AL TERMINE DEL SECONDO BIENNIO

Studio della lingua

Revisione e consolidamento delle conoscenze linguistiche attraverso momenti di riflessione sistematica sulle strutture sintattiche essenziali; potenziamento lessicale.

Testi in lingua greca

La prosa: un'antologia di storiografi; un'orazione oppure un'antologia di una o più orazioni. Traduzione e analisi morfosintattica, stilistica e tematica.
La poesia: Omero, antologia di poeti lirici. Traduzione e analisi metrica, morfosintattica, stilistica e tematica.

Storia della letteratura
Omero, Esiodo, lirica, teatro, storiografia, oratoria.

Metodo di analisi e traduzione: attività di laboratorio di traduzione e di consultazione guidata del vocabolario.

CONTENUTI ACQUISITI AL TERMINE DELL'ULTIMO ANNO
Studio della lingua
Consolidamento delle conoscenza linguistiche sia attraverso l'analisi dei testi in programma sia attraverso momenti di riflessione sistematica sulle strutture sintattiche essenziali. Approfondimento delle capacità di contestualizzazione.

Testi in lingua greca
Antologia di una o più tragedie, antologia di uno o più *Dialoghi* di Platone.

Storia della letteratura
Ripresa della tragedia, commedia (Menandro), filosofia (Platone, Aristotele), poesia ellenistica (Callimaco, Apollonio Rodio, Teocrito, il mimo, l'epigramma), filosofia ellenistica (Epicuro), storiografia ellenistica (Polibio), prosa imperiale (Plutarco, la Seconda Sofistica, Luciano, il romanzo).

STRUMENTI DI VERIFICA
Strumenti per la verifica e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti sono:
- Verifiche valide per l'orale (almeno due per quadrimestre): interrogazioni, test oggettivi per verificare la sistematicità dell'applicazione, in numero variabile in relazione alle caratteristiche della classe, simulazioni della terza prova dell'esame di Stato
- Traduzioni scritte dal greco (almeno tre per quadrimestre).

Oggetto della valutazione saranno il grado di raggiungimento degli obiettivi minimi e ulteriori, l'impegno, la partecipazione e l'interesse dimostrati nelle attività in classe e a casa.

CRITERI DI VALUTAZIONE
Si valuteranno i seguenti aspetti:
- Competenza morfosintattica
- Utilizzo corretto dell'ortografia, della morfosintassi della lingua italiana e della punteggiatura
- Coerenza logica
- Pertinenza e proprietà lessicale
- Rispetto del lessico specifico di un autore e di un genere
- Commento del testo.

FILOSOFIA

Finalità generale dell'insegnamento della filosofia è la formazione delle capacità di riflessione e di comprensione razionale dei problemi attraverso lo studio dei momenti alti e della concettualità propria della tradizione filosofica occidentale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI
Classi terze
a) comprensione della specificità della domanda filosofica rispetto ad altre forme del sapere b) comprensione delle differenti e peculiari problematiche della filosofia e di quelle dei singoli autori c) acquisizione di un adeguato linguaggio tecnico d) capacità di comprendere e riassumere un testo filosofico e) esposizione corretta dei contenuti acquisiti.
Classi quarte
a) comprensione delle problematiche generali del periodo trattato e di quelle specifiche dei singoli autori b) perfezionamento del linguaggio tecnico c) capacità di ricavare gli aspetti rilevanti della problematica di un autore a partire dalla lettura dei testi filosofici d) capacità di esposizione autonoma e critica dei testi e dei problemi trattati e) comprensione dei problemi filosofici nel loro sviluppo storico.
Classi quinte
a) conoscenza e comprensione delle problematiche filosofiche nel loro sviluppo storico b) capacità di lettura, analisi, sintesi e commento dei testi degli autori trattati c) rielaborazione organica e personale dei problemi affrontati d) capacità di correlare le problematiche filosofiche a quelle storiche, letterarie, scientifiche e artistiche e) capacità di utilizzare il sapere filosofico acquisito nel triennio per discutere criticamente problemi di attualità.

CONTENUTI IMPRESCINDIBILI
Classi terze
Socrate- Platone- Aristotele
Classi quarte

La rivoluzione scientifica- Cartesio- Empirismo- Kant

Classi quinte

Hegel- Marx- Nietzsche - Alcuni dei più significativi filosofi del Novecento a scelta del docente di classe.

Il percorso continuerà con almeno quattro autori o problemi della filosofia dl Novecento, riconducibili alle seguenti aree tematiche:

Area etico-politica (Gramsci, Arendt, Scuola di Francoforte, Habermas, Popper, Rawls, ecc.).

Area epistemologica (Empirismo logico, Popper, Kuhn, Lakatos ecc.).

Area psicanalitico-esistenziale (Heidegger, Sartre, Jaspers, Jung, Lacan ecc.).

Area ermeneutico-linguistica (Wittgenstein, filosofia analitica, Heidegger, Gadamer).

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche possono consistere e articolarsi nelle seguenti forme e momenti:

Colloqui orali tesi ad accertare la conoscenza dei dati di base e le capacità di rielaborazione acquisite;

Prove scritte finalizzate al controllo dello studio e dell'acquisizione delle conoscenze fondamentali e imprescindibili a seguire con profitto lo svolgimento del programma;

Esposizioni di relazioni elaborate autonomamente dagli studenti.

Vengono eventualmente effettuate verifiche trasversali, cioè comuni a più sezioni, per accertare il livello di preparazione dei diversi ordini di classi relativamente ai contenuti comuni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli studenti, misurata su una scala di livelli compresa tra il gravemente insufficiente(4) e l'eccellente (10), oltre al criterio generale della congruità della preparazione degli studenti agli obiettivi specifici della disciplina, si tiene conto con particolare attenzione dei seguenti aspetti:

- Appropriatezza del lessico e del linguaggio specifico
- Ordine dell'esposizione
- Coerenza nell'argomentazione
- Capacità di rielaborare i dati conoscitivi, impegno, motivazione, disponibilità al lavoro autonomo e senso di responsabilità verso gli impegni presi

STORIA

Secondo Biennio e Quinto Anno

La finalità generale dell'insegnamento della storia è la formazione del senso storico e della coscienza civile dello studente alla luce della persuasione che la conoscenza del passato costituisce un momento imprescindibile per la comprensione e l'orientamento nel presente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Per le classi terze

a. Comprensione e corretta memorizzazione dei fatti storici nella loro successione cronologica
b. Acquisizione del linguaggio specifico
c. Comprensione delle problematiche storiche; capacità di distinguere i problemi di natura economica, sociale e politica d) capacità di comprendere e riassumere correttamente documenti

Per le classi quarte

a. Sicura conoscenza degli eventi storici nella loro successione cronologica e comprensione delle problematiche che li sottendono
b. Comprensione dell'interazione fra gli aspetti economici, sociali, politici e culturali degli eventi e capacità di istituire gli opportuni raccordi con gli argomenti affrontati nel programma di filosofia
c. Capacità di comprendere e utilizzare documenti e testi storiografici
d. Capacità di comprendere e trattare un problema storico nella sua evoluzione temporale e in particolare di cogliere la relazione fra passato e presente

Per le classi quinte

a. Padronanza sicura degli eventi nella loro successione cronologica e comprensione delle problematiche che li sottendono
b. Comprensione dell'interazione fra aspetti economici, sociali, politici e culturali degli eventi e capacità di istituire gli opportuni raccordi con gli argomenti affrontati nel programma di filosofia
c. Capacità di comprendere e utilizzare documenti e testi storiografici
d. Capacità di correlare le tematiche storiche a quelle filosofiche, letterarie, scientifiche, artistiche
e. Capacità di rielaborare in modo critico i temi affrontati cogliendone il legame con le questioni di attualità.

CONTENUTI
Classi terze
Crisi dell'universalismo medioevale- L'Umanesimo e le scoperte geografiche- La Riforma protestante- Il Seicento e la formazione dello stato moderno: assolutismo e istituzione rappresentativa

Classi quarte
Illuminismo e Rivoluzione industriale- Rivoluzione francese e americana- La
Restaurazione- Il risveglio della nazionalità e il Risorgimento- L'età dell'imperialismo

Classi quinte
L'età giolittiana- La prima guerra mondiale e il nuovo assetto europeo- La Rivoluzione russa- I totalitarismi e la seconda guerra mondiale- La "guerra fredda"- La "decolonizzazione" e il terzo mondo- Il dopoguerra in Italia e la Repubblica. Fine secolo, dal 1973 ad oggi. Crisi e globalizzazione. L'Italia e l'Unione Europea. La "seconda repubblica".
Nel corso del triennio viene letta la Costituzione della Repubblica Italiana

STRUMENTI DI VERIFICA
(Vedi filosofia). Viene inoltre proposto lo svolgimento di un tema storico nelle classi seconde e terze

CRITERI DI VALUTAZIONE
(Vedi filosofia)

LINGUA E CULTURA STRANIERA

Primo Biennio

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO
L'insegnamento della lingua straniera mira a far acquisire allo studente:

- Sviluppo di competenze linguistico-comunicative che consentano di servirsi della lingua in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. Gli obiettivi linguistico-comunicativi individuati corrispondono alle competenze linguistiche indicate dal *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* come necessarie per il raggiungimento dei livelli B1 e B2. Esse sono certificabili e iscrivibili nel *Portfolio Europeo*

- Consapevolezza della flessibilità delle strutture cognitive anche in un'ottica contrastiva, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana.

- Sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera con particolare riferimento all''ambito sociale, attraverso l'analisi di documenti di attualità, di testi letterari originali di media difficoltà, di film e di romanzi riadattati di livello *pre-intermediate/intermediate/upper intermediate*.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Gli studenti dovranno :

- Conoscere e saper utilizzare le strutture linguistiche (fonologia, morfologia e sintassi) relative ai contenuti disciplinari del I biennio.

- Essere in grado di comprendere e produrre testi orali e scritti,lineari e coesi, attraverso lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali, finalizzato al conseguimento delle relative competenze.

ASCOLTARE: riconoscere il sistema fonetico ed il significato dei fonemi, capire i vari elementi di un discorso chiaro in lingua standard, sviluppare la capacità di comprensione orale attraverso l'utilizzo costante in classe della lingua oggetto di studio da parte del docente.

LEGGERE: leggere con adeguata pronuncia, secondo le regole della fonetica, del ritmo e dell'intonazione; comprendere il testo sia a livello globale che analitico.

PARLARE: parlare con adeguata pronuncia, formulando frasi grammaticalmente corrette e usando il lessico in modo pertinente, conversare su argomenti affrontati in classe, sostenendo e motivando le proprie opinioni, narrare la storia o la

trama di un libro o di un film, descrivendo le proprie impressioni, riassumere un articolo di giornale o una lettura di attualità, acquisendone il lessico.

SCRIVERE: produrre testi corretti dal punto di vista ortografico e morfologico-sintattico, disporre di lessico vario e appropriato, utilizzare la lingua in modo personale e pertinente, scrivere lettere personali, esponendo esperienze e impressioni, riassunti scritti di libri e di film, acquisire disinvoltura nella traduzione dall'italiano in lingua.

CONTENUTI
Si procederà fin dal primo anno allo studio sistematico della fonologia, della morfologia e della sintassi della lingua straniera. Qualora i tempi di apprendimento degli alunni, la strutturazione dei testi in adozione, il numero di ore di lezione effettivamente svolte non consentissero una completa trattazione della sintassi entro la fine del primo biennio, essa potrà essere ancora oggetto di trattazione nel secondo biennio.

FUNZIONI LINGUISTICHE:
Salutare/presentare, chiedere e dare informazioni, parlare di azioni presenti e passate abituali e progressive, esprimere intenzioni, chiedere conferma, esprimere consenso e dissenso, collocare fatti nello spazio e nel tempo, fare paragoni, dare consigli, fare offerte, inviti e proposte, accettare e rifiutare, impartire e chiedere istruzioni, esprimere possibilità obbligo e proibizione, fare deduzioni, chiedere e autorizzare un permesso, riferire discorsi in forma indiretta, fare ipotesi della realtà/possibilità/irrealtà, narrare fatti in ordine cronologico, relazioni di causa-effetto, relazioni temporali e finalità, esprimere desideri e rimpianti, riassumere.

AMBITI LESSICALI
Vita quotidiana, famiglia, scuola, mondo del lavoro, dati personali, provenienza, abitudini, abilità, gusti, emozioni, sentimenti, stati d'animo, lessico relativo alle letture e agli argomenti di attualità trattati, aspetti di vita quotidiana del paese la cui lingua è oggetto di studio, elementi di civiltà, film in lingua straniera.

AMBITI CULTURALI
Aspetti culturali e sociali dei paesi anglofoni.

COMPETENZE
comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero …
sapersi muovere con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel paese in cui si parla la lingua
saper produrre un testo semplice relativo ad argomenti familiari o di interesse personale
saper descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni
saper spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti
comprendere un racconto nelle sue componenti più semplici (trama, personaggi, spazio, tempo ecc.)

CAPACITÀ
Apprendere autonomamente
Analizzare
Sintetizzare
Mettere in relazione
Prevedere

METODOLOGIA
Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si farà costante riferimento ad un approccio di tipo comunicativo, considerando la lingua come strumento di comunicazione e di espressione. Le lezioni si svolgeranno prevalentemente in lingua straniera, tenendo ovviamente nella dovuta considerazione i livelli di comprensione della classe. L'articolazione di ogni unità didattica metterà in atto strategie volte allo sviluppo equilibrato delle quattro abilità. Gli alunni saranno sempre resi consapevoli delle finalità perseguite e delle varie fasi del loro processo di apprendimento, nella prospettiva di una sempre maggiore autonomia di lavoro.

VERIFICHE E VALUTAZIONI
Le prove di lingua straniera, sia scritte sia orali, verificano le competenze linguistiche raggiunte.
Le prove scritte propongono esercizi diversificati mirati alla misurazione della correttezza ortografica e lessicale, delle conoscenze delle strutture morfologico-sintattiche, delle competenze comunicative, della comprensione e della capacità espositiva.
Le prove orali privilegiano il dialogo studente-docente e studente-studente e tendono a verificare la comprensione, i contenuti, la competenza comunicativa e la correttezza grammaticale e fonetica. E' prassi consolidata verificare più abilità contemporaneamente.

Di regola, si somministrano almeno due verifiche orali e due scritte per quadrimestre.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Obiettivi Didattici	Prove Scritte	Prove Orali
Conoscenze morfo-sintattiche e lessicali, fonetiche ed ortografiche	*Test grammaticali/ test sul lessico traduzione italiano/lingua test sull'uso del dizionario mono e bilingue*	*Esercizi grammaticali e lessicali*
Abilità:		
Ascoltare	*Dettato- Prove di ascolto con domande a risposta aperta o chiusa*	*Quesiti e questionari sulla comprensione/interpretazione di messaggi orali*
Leggere	*Test di comprensione con domande a risposta aperta o chiusa. Prove di lettura globale, esplorativa e analitica con verifica scritta*	*Prove di lettura con verifica orale*
Parlare		*Interrogazioni Produzione di materiale audio/ video/multimediale su preciso progetto Drammatizzazione e dialoghi, resoconti e spiegazioni di testi scritti, narrazioni e riassunti Interrogazioni su argomenti di civiltà*
Scrivere	*Produzione personale (domande aperte/dialoghi guidati e non/ riassunti/lettere personali, composizioni) Traduzione dall'italiano in lingua*	

VALUTAZIONE
La valutazione delle prove scritte e orali sarà formulata in base ai seguenti indicatori:
Acquisizione delle strutture morfo-sintattiche
Competenze comunicative
Lessico
Scorrevolezza
Contenuti
Comprensione
Applicazione
Rielaborazione

Griglia di valutazione delle prove <u>scritte</u> di lingua del primo biennio:

Voto	Comprensione/produzione	Contenuti	Uso della lingua
1-2	*Scarsissima comprensione/produzione di messaggi/informazioni*	*Conoscenza dei contenuti scarsissima o nulla*	*Scarsissima conoscenza delle strutture morfosintattiche e del lessico con gravi e diffusi errori di ortografia*
3	*Gravi difficoltà nella comprensione/produzione di messaggi/informazioni*	*Scarsa conoscenza dei contenuti*	*Scarsa conoscenza della morfosintassi - lessico non acquisito – errori di ortografia*

4	*Comprensione/ produzione di messaggi frammentaria e molto lacunosa*	*Conoscenza dei contenuti gravemente insufficiente*	*Conoscenza delle strutture morfosintattiche molto frammentaria, lessico inadeguato*
5	*Comprensione/ produzione parziale*	*Conoscenza dei contenuti insufficiente*	*Uso incerto e non sempre adeguato della morfosintassi e del lessico*
6-6,5	*Comprensione/produzione di messaggi/informazioni sufficiente*	*Conoscenza dei contenuti adeguata ma non approfondita*	*Uso adeguato delle norme morfo-sintattiche e del lessico*
7-7,5	*Comprensione/ produzione di messaggi sicura e pertinente*	*Conoscenza dei contenuti coerente ed esaustiva*	*Uso corretto delle strutture morfo-sintattiche e del lessico*
8-8.5	*Comprensione/ produzione di messaggi/informazioni completa*	*Sicura conoscenza dei contenuti*	*Padronanza delle strutture morfo-sintattiche e lessico vario e appropriato*
9-9.5	*Comprensione/produzione di messaggi/informazioni approfondita e ampia*	*Conoscenza dei contenuti approfondita e precisa*	*Padronanza e accuratezza nell'uso delle strutture morfo-sintattiche e lessico ricco e vario*
10	*Spiccata padronanza nella comprensione/ produzione molto approfondita e articolata*	*Conoscenza dei contenuti molto articolata, ricca di informazioni e validi spunti personali*	*Eccellente padronanza delle strutture morfo- sintattiche e del lessico*

Griglia di valutazione delle <u>interrogazioni</u> nel primo biennio (il punteggio finale risultante dalla somma delle varie voci viene espresso in cinquantesimi, da trasformarsi in decimi)											
Comprensione		Grammatica		Vocabolario		Pronuncia / Accento		Fluenza		Contenuti	
Comprende facilmente domande anche complesse e articolate, formulate a velocità normale	*10 9*	*Gamma varia di strutture , sempre o quasi sempre corrette.*	*10 9*	*Vario, sempre o quasi sempre appropriato.*	*10 9*	*Accento e pronuncia corretti, lievi imprecisioni*	*10 9*	*Parla speditamente, rare pause per cercare le parole più adatte Raramente ha bisogno di riformulare, e lo fa autonomamente.*	*10 9*	*Risponde in modo esauriente a tutte le domande*	*50 45*
Comprende quasi sempre, ha occasionalmente bisogno di ripetizione nel caso di domande più complesse o articolate.	*8 7*	*Gamma non molto varia di strutture, errori non gravi o solo raramente gravi.*	*8 7*	*Non molto vario; appropriato nei termini di base, qualche errore nella formulazione di concetti complessi*	*8 7*	*Chiaro accento della lingua madre, ma pronuncia in genere abbastanza corretta.*	*8 7*	*Parla abbastanza speditamente, qualche breve pausa. pause. Riformula su richiesta, senza o con minimo aiuto.*	*8 7*	*Risponde in modo pertinente alla maggior parte delle domande*	*40 35*
Comprende facilmente domande semplici, ha bisogno di ripetizione o riformulazione nel caso di	*6 5*	*Usa correttamente solo le strutture grammaticali e sintattiche più elementari. Molti errori, spesso gravi e*	*6 5*	*Piuttosto limitato, ripetitivo, diversi errori nella formulazione di concetti complessi,*	*6 5*	*Accento e pronuncia un po' approssimativi, forte accento della lingua madre.*	*6 5*	*Ritmo incerto, diverse pause per cercare parole e strutture. Riformula su richiesta e con aiuto.*	*6 5*	*Risponde in modo essenziale solo ad una metà delle domande. Dimostra conoscenze*	*30 25*

domande un po' più complesse o articolate.		*sistematici.*		*pochi nella formulazione di concetti semplici*						*superficiali.*	
Necessita di ripetizione, semplificazione, rallentamento di domande brevi e semplici.	*4 3*	*Non è in grado di utilizzare forme grammaticali e sintattiche appropriate, neanche a livello elementare.*	*4 3*	*Lacunoso, molto approssimativo; non trova le parole per esprimere concetti anche molto semplici.*	*4 3*	*Accento e pronuncia scorretti, accento della lingua madre intrusivo, errori che rendono occasionalmente difficile la comprensione*	*4 3*	*Frequenti interruzioni; spesso non riprende e non riformula anche se aiutato. Ricorre all'Italiano*	*4 3*	*Conosce solo una parte limitata degli argomenti, dimostra conoscenze povere*	*20 15*
Si sottrae alla verifica/Non risponde alle domande	*2 1*	*Si sottrae alla verifica/Non risponde alle domande*	*2 1*	*Si sottrae alla verifica/Non risponde alle domande*	*2 1*	*Si sottrae alla verifica/Non risponde alle domande*	*2 1*	*Si sottrae alla verifica/Non risponde alle domande*	*2 1*	*Si sottrae alla verifica/Non risponde alle domande*	*10 5*

N.B. Per quanto concerne i test oggettivi di verifica delle conoscenze morfosintattiche e lessicali, la valutazione deve tener conto della difficoltà oltre che del numero di quesiti proposti. Ogni compito in classe è costituito da un insieme di esercizi diversi quali: esercizi di completamento, coniugazione/declinazione, trasformazione di frasi, traduzione di frasi ecc.) il cui punteggio è determinato dalla quantificazione delle difficoltà che lo studente viene chiamato ad affrontare. Tale quantificazione non coincide sempre col numero dei quesiti, in quanto la percentuale di errore è inferiore negli esercizi in cui la scelta dello studente viene orientata verso possibili soluzioni, mentre è più elevata negli esercizi in cui si richiedono allo studente procedure di ragionamento maggiormente complesse. Il docente valuta, quindi, il punteggio realizzato dallo studente nell'intera prova e risulta sufficiente l'elaborato che totalizza il 65% o il 70% di risposte esatte.

La fascia di oscillazione della percentuale è legata alla difficoltà della prova. Per il computo di tutti i valori, le percentuali saranno le seguenti:

percentuale di risposte esatte	Voto
100% - 100%	10
91,25% - 92,5%	9
82,5% - 85%	8
73,75% - 77,5%	7
65% - 70%	6
56,25% - 58,33%	5
47,5% - 46,67%	4
38,75% - 35%	3
30,2% - 23,33%	2
Al di sotto del 23,33%	1

Secondo Biennio e Quinto Anno

FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento della lingua straniera nel secondo biennio e nel quinto anno persegue le seguenti finalità:

Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative attraverso un più ricco patrimonio lessicale per consentire un'interazione precisa e corretta in contesti diversi. In tal senso si farà costante riferimento ai livelli B2 e C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Conoscenza dei paesi la cui lingua è oggetto di studio sotto il profilo letterario, storico, sociale e artistico.

Favorire la comprensione interculturale non solo nelle sue manifestazioni quotidiane, ma anche nelle sue espressioni più complesse relative alle Civiltà straniere e agli aspetti più significativi delle loro culture.

Promuovere la riflessione comparativa sui diversi sistemi linguistici attraverso l'approfondimento delle competenze morfosintattiche e semantiche acquisite nel primo biennio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Gli studenti devono:

Completare e approfondire le conoscenze delle strutture della lingua, potenziare il lessico, perfezionare le tecniche di lettura attraverso l'analisi testuale (poesia, prosa e teatro) al fine di acquisire le seguenti competenze:

PRODUZIONE ORALE: saper descrivere, narrare, argomentare, esporre in modo lessicalmente, foneticamente e grammaticalmente appropriato, analizzare un testo, letterario e non, contestualizzare, operare collegamenti e rielaborare in modo adeguato.

COMPRENSIONE DEL TESTO SCRITTO: selezionare informazioni, elementi formali e stilistici, contestualizzare il testo letterario preso in esame, operare eventuali collegamenti anche interdisciplinari.

PRODUZIONE SCRITTA: produrre testi logicamente organizzati, corretti sotto il profilo morfologico, sintattico e lessicale, che dimostrino l'acquisizione degli strumenti di analisi e di sintesi in ambito letterario e non.

CONOSCENZE CULTURALI E LETTERARIE:
Conoscere aspetti della civiltà straniera dalle origini ai giorni nostri attraverso la storia, gli autori, le opere e i movimenti letterari più significativi delle varie epoche. La periodizzazione della storia letteraria dipende dalle scelte didattiche del singolo docente.

Lo studio degli autori non potrà prescindere da un'analisi approfondita dei relativi testi.

METODI: Come nel primo biennio, per il raggiungimento degli obiettivi si farà riferimento ad un approccio di tipo comunicativo, considerando la lingua come strumento di comunicazione e di analisi. L'analisi del testo letterario costituirà il momento centrale della lezione. La contestualizzazione del testo nel quadro storico-sociale che lo ha prodotto permetterà agli studenti di coglierne pienamente il significato, nonché di operare collegamenti con altre discipline. Nella scelta dei testi, il docente potrà tener conto delle tematiche che risulteranno motivanti per lo studente e potrà utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire gli argomenti di studio (attività di laboratorio linguistico e cinematografico). Sarà, inoltre, possibile confrontare i testi letterari con altri in lingua Italiana, Latina o Greca al fine di sviluppare la capacità di studio comparato delle varie lingue e letterature.

VERIFICHE E VALUTAZIONI
Le prove di lingua straniera, sia scritte che orali, verificano le competenze linguistiche raggiunte, la capacità di analisi del testo letterario e la conoscenza degli autori, delle opere e dei temi di storia e letteratura trattati.
Si somministrano, di regola, due verifiche scritte e due orali per quadrimestre

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Obiettivi Didattici	Prove Scritte	Prove Orali
Conoscenze morfo-sintattiche e lessicali	Test grammaticali/traduzione dall'italiano in lingua/dettati/riassunti	Esercizi grammaticali e lessicali
Comprensione del testo	Lettura, Comprensione, Analisi e/o commento di un testo sconosciuto legato agli argomenti trattati Quesiti e questionari per testare la comprensione delle registrazioni audio-video Test di rilevazione della capacità di interpretazione dei passi delle opere letterarie e di documenti di attualità Test di controllo sul modello delle prove degli esami di certificazione internazionale FCE, CAE, TOEFL, IELTS	Domande di comprensione, individuazione di elementi lessicali, morfosintattici e stilistici sia su testi precedentemente analizzati in classe sia su testi sconosciuti

Conoscenza della civiltà straniera	Composizioni scritte a carattere tematico di sulla civiltà straniera/ storia letteraria studiata Domande aperte sulla storia letteraria, autori e opere della civiltà straniera studiata.	Domande aperte sulla storia/letteratura autori e opere della civiltà straniera studiata. Esposizione orale/presentazione multimediale dei contenuti letterari, storici, scientifici e critici studiati. analisi critica di un testo letterario in ordine di difficoltà progressiva per anno

VALUTAZIONE
La valutazione delle prove scritte e orali sarà formulata in base ai seguenti indicatori:
Acquisizione delle strutture morfo-sintattiche
Competenze comunicative
Lessico
Scorrevolezza
Contenuti
Capacità di analisi e sintesi, capacità argomentative e contestualizzazione
Impianto logico
Elaborazione
Pertinenza

TEST OGGETTIVI
Vengono valutati con scale di riferimento matematiche specifiche. Di norma, viene attribuita la sufficienza con circa 66% di risposte corrette.

Griglia di valutazione delle prove scritte di Lingua e Letteratura (composizioni) nel 2° biennio e nel 5° anno			
Voto	Contenuto (quantità, qualità dell'informazione, pertinenza)	Capacità di analisi e sintesi/capacità argomentative/ contestualizzazione	Competenze linguistiche/impianto logico/elaborazione
1-2	Scarsissima conoscenza dei contenuti e mancanza di pertinenza al tema proposto	Capacità di analisi e Sintesi molto scarse; inconsistenti la contestualizzazione e l'argomentazione	Scarsissima conoscenza delle strutture morfosintattiche e del lessico con gravi e diffusi errori di ortografia. Esposizione molto confusa e contorta.
3	Scarsa conoscenza dei contenuti; poca pertinenza al tema proposto	Scarsa abilità di analisi e sintesi; contestualizzazione e argomentazione molto carenti	Esposizione frammentaria e disorganica con diffusi e gravi errori
4	Carente e frammentaria la conoscenza dei contenuti e la pertinenza al tema proposto	Inadeguate le capacità di analisi e sintesi, argomentazioni e contestualizzazione poco chiare	Esposizione difficoltosa e spesso ripetitiva inficiata da errori di grammatica
5	Lacunosi e modesti i contenuti; parziale la pertinenza al tema proposto	Modeste le capacità di analisi e di sintesi; non sempre chiare e corrette le argomentazioni e la contestualizzazione	Uso incerto e non sempre adeguato della morfosintassi e del lessico, contenuto mediocre.
6-6,5	Adeguata ma non approfondita la conoscenza dei contenuti; accettabile pertinenza al tema proposto	Sufficientemente consistenti le capacità di analisi e di sintesi; corrette, seppur non approfondite, le argomentazioni e la contestualizzazione	Uso adeguato delle norme morfo-sintattiche e del lessico, esposizione semplice e chiara
7-7,5	Appropriata conoscenza dei contenuti ; abbastanza corretta la pertinenza al tema proposto	Discrete le capacità di analisi e di sintesi, abbastanza precise le argomentazioni e la contestualizzazione	Uso corretto delle strutture morfo-sintattiche e del lessico; scorrevole e chiara l'esposizione
8-8.5	Sicura la conoscenza dei contenuti e corretta la pertinenza al tema proposto	Buone le capacità di analisi e di sintesi; precise e puntuali le argomentazioni e la contestualizzazione	Padronanza delle strutture morfo-sintattiche e lessico vario e appropriato; fluente e chiara l'esposizione.
9-9.5	Completa e approfondita la conoscenza dei contenuti; piena pertinenza al tema Proposto	Alquanto elevate le capacità di analisi e di sintesi; originali e personali le argomentazioni e la contestualizzazione	Padronanza e accuratezza nell'uso delle strutture morfo-sintattiche e lessico ricco e vario; esposizione fluente, articolata e personale
10	Molto approfondita e ampia la conoscenza dei contenuti; piena pertinenza al tema proposto	Elevate e spiccate le capacità di analisi e di sintesi; originali, personali e molto appropriate le argomentazioni e la contestualizzazione	Eccellente padronanza delle strutture morfo-sintattiche e del lessico; esposizione molto scorrevole, articolata e personale

Grammatica	Vocabolario	Pronuncia/Accento	Fluenza	Organizzazione	Contenuti

Ampia e ricca gamma di strutture grammaticali e sintattiche, anche complesse e elaborate, sempre corrette.	10	Estremamente vario, molto preciso, ricco di termini specifici.	10	Accento e pronuncia sempre corretti.	10	Parla speditamente, senza pause, con scioltezza, senza sforzi e esitazioni.	10	Organizza autonomamente la propria esposizione; previene le domande dell'esaminatore; usa un'ampia gamma di connettivi; argomenta in modo lucido e serrato.	10	Risponde in modo esauriente a tutte le richieste, dimostrando una conoscenza molto approfondita e, (limitatamente al 4° e 5° anno): notevoli capacità critiche; opera collegamenti interdisciplinari; fornisce un contributo personale di valore.	50
Ampia gamma di strutture grammaticali e sintattiche corrette.	9	Vario e preciso, utilizza correttamente diversi termini specifici.	9	Accento e pronuncia corretti, rare imprecisioni.	9	Parla speditamente, con rare, brevi pause per cercare le parole più adatte a esprimere con precisione il proprio pensiero.. Raramente ha bisogno di riformulare il pensiero, e lo fa autonomamente.	9	Organizza efficacemente le idee, argomenta in modo rigoroso. Controlla bene i connettori.	9	Risponde in modo esauriente a tutte le richieste, dimostrando una conoscenza approfondita e buone capacità critiche; fa collegamenti interdisciplinari.	45
Gamma abbastanza varia di strutture grammaticali e sintattiche, con errori rari e poco evidenti.	8	Abbastanza vario, in genere non ripetitivo; quasi sempre appropriato. Non usa molti termini specifici, ma li utilizza correttamente.	8	Accento e pronuncia sostanzialmente corretti, qualche errore che non compromette una facile comprensione da parte dell'ascoltatore.	8	Parla abbastanza speditamente, con qualche pausa. Incontra qualche difficoltà quando cerca strutture ed espressioni, ma riformula autonomamente senza interrompere il flusso dell'eloquio.	8	Organizza bene le idee. L'argomentazione è sempre chiara e ordinata. E'in grado di usare in modo efficace diversi connettori per esplicitare i rapporti tra i concetti.	8	Risponde in modo pertinente a quasi tutte le richieste, dimostrando una buona conoscenza degli argomenti; dimostra consapevolezza e approfondisce alcuni argomenti in modo indipendente, altri se guidato.	40
Gamma non molto varia di strutture grammaticali e sintattiche, con errori non gravi o che non provocano fraintendimenti.	7	Non molto vario, a volte un po' ripetitivo; in genere appropriato nei concetti generali, errori nella formulazione di concetti complessi.. Usa correttamente rari termini specifici	7	Accento e pronuncia un po' approssimativi, evidente l'accento della madre lingua; errori che non compromettono la comprensione.	7	Parla con ritmo un po' lento, e /o pause. Incontra qualche difficoltà nella formulazione; riformula i concetti se richiesto, con minimo aiuto da parte dell'interlocutore,	7	Organizza le idee in modo semplice, ma chiaro e corretto. Usa un numero limitato di elementi di coesione.	7	Conosce la maggior parte degli argomenti e risponde in modo esatto e abbastanza esauriente a quasi tutte le richieste; per quanto lo studio appaia qua e là manualistico, approfondisce se guidato	35

Gamma poco varia di strutture grammaticali e sintattiche, diversi errori, occasionalmente gravi; ciò che cerca di esprimere è comunque chiaro.	6	Lessico piuttosto ristretto; spesso ripetitivo; qualche imprecisione terminologica anche in concetti generali: diversi errori nella formulazione di concetti più complessi. Terminologia specifica non usata correttamente.	6	Accento e pronuncia in genere piuttosto approssimativi, forte accento della lingua madre, alcuni errori richiedono un certo sforzo da parte dell'ascoltatore .	6	Parla con ritmo incerto, con diverse pause per cercare parole e forme grammaticali e per riparare agli errori.. Su richiesta, riformula accettabilmente i concetti, ma con l'aiuto dell'interlocutore.	6	Organizza le idee con qualche difficoltà, riesce comunque a veicolare il messaggio. È in grado di collegare una serie di punti relativamente brevi e semplici	6	Conosce la maggior parte degli argomenti, ma in modo manualistico. Approfondisce poco, anche se guidato.	30
Gamma piuttosto ristretta di strutture grammaticali e sintattiche. Frequenti errori, a volte gravi	5	Lessico piuttosto ristretto; imprecisioni terminologiche anche in concetti generali. Non usa terminologia specifica.	5	Accento e pronuncia approssimativi, accento della lingua madre intrusivo, errori che possono occasionalmente rendere difficile la comprensione	5	Parla stentatamente, con frequenti pause e false partenze; si interrompe, riprende se aiutato; su richiesta prova a riformulare i concetti ma ha bisogno di un sostanziale aiuto.	5	Organizza le idee con difficoltà, l'argomentazione non è chiara in alcuni passaggi (salti logici). Usa i connettivi più usuali	5	Conosce una parte (circa metà) degli argomenti che espone in modo essenziale, non approfondito, denotando conoscenze mnemoniche e superficiali	25
Gamma molto limitata di strutture grammaticali e sintattiche semplici. Molti errori di base, spesso gravi e sistematici.	4	Lessico ristretto, molto ripetitivo; con errori e approssimazioni , non trova le parole per esprimere alcuni concetti anche semplici.	4	Accento e pronuncia molto approssimativi; errori di pronuncia compromettono la comprensione di alcuni passaggi	4	Il flusso si interrompe frequentemente; a volte non è in grado di riprendere anche se aiutato. Non riesce a riformulare in modo accettabile, anche con molto aiuto.	4	Organizza le idee con evidente difficoltà, con disordine logico; è difficile seguire l'argomentazione. L'uso dei connettivi limitato a quelli più elementari.	4	Conosce solo una parte limitata degli argomenti, che espone in modo frammentario, dimostrando di possedere conoscenze povere.	20
Usa correttamente solo le strutture grammaticali e sintattiche più elementari. Moltissimi errori sistematici, anche molto gravi.	3	Limitato e lacunoso, con gravi errori e approssimazioni ; non trova le parole per esprimere concetti anche molto semplici.		Accento e pronuncia scorretti, notevole interferenza della lingua madre che compromette la comprensione di svariati passaggi.	3	Il flusso si interrompe frequentemente; spesso non è in grado di riprendere anche se aiutato. Non è in grado di riformulare.	3	Organizza le idee in modo elementare, incompleto, molto confuso; l'ascoltatore non è in grado di seguire l' argomentazione per lunghi tratti.	3	Risponde in modo errato o non pertinente alla maggior parte delle domande, dimostra conoscenze molto confuse.	15

Griglia di valutazione per le VERIFICHE ORALI SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO
letteratura (il punteggio finale risultante dalla somma delle varie voci viene espresso in centesimi, da trasformarsi in decimi)

Non è in grado di utilizzare forme grammaticali e sintattiche appropriate, neanche a livello elementare	2	Non è in grado di utilizzare un vocabolario elementare per esprimere concetti semplici	2	Accento e pronuncia molto scorretti rendono la comprensione spesso impossibile.	2	Enuncia solo frasi isolate, si interrompe dopo ogni frase, non riprende, anche se aiutato.	2	Non organizza le idee, che sono espresse in modo e incoerente e molto frammentario.	2	Non risponde o risponde in modo errato a quasi tutte le domande, dimostrando di non conoscere gli argomenti.	10
Si sottrae alla verifica	1	Si sottrae alla verifica	1	Si sottrae alla verifica	1	Si sottrae alla verifica	1	Si sottrae alla verifica	1	Si sottrae alla verifica	5

STORIA DELL'ARTE

FINALITÀ FORMATIVE E DIDATTICHE GENERALI
Si individua come finalità formativa generale suscitare la curiosità e il rispetto nei confronti del patrimonio artistico e ambientale e la coscienza che il linguaggio artistico ha un ruolo fondante nella determinazione della civiltà e della cultura. Finalità didattica è invece portare gli allievi a una conoscenza, almeno in termini generali, dell'evoluzione della storia dell'arte, mettendoli in grado di riconoscere e leggere i manufatti artistici, sia dal punto di vista dell'evoluzione tecnica che stilistica, di individuarne i rapporti interni, di collocarli nel loro tempo e di collegarli alla storia generale.

COMPETENZE
Gli studenti in uscita dovranno essere dotati del bagaglio di conoscenze che permetta loro, grazie ai contenuti acquisiti nel triennio e agli esempi di lettura di opere di vario tipo ed epoca svolti, di affrontare la storia dell'arte e dell'architettura a livello universitario; dovranno essere in grado di leggere e affrontare autonomamente testi scritti di ogni tipo, inerenti problemi a fondamento artistico – architettonico - paesaggistico proposti dalla vita quotidiana (ad esempio da giornali, libri, cataloghi, codici legislativi ecc.).

CONTENUTI
La vastità della materia e degli approcci disciplinari (tenendo conto anche dei necessari collegamenti con avvenimenti contemporanei, quali esposizioni, mostre, ecc.) conducono spesso i docenti ad alcuni tagli dolorosi nel programma preventivo, al fine di soffermarsi su alcuni argomenti più coinvolgenti e didatticamente efficaci; in linea indicativa si stabiliscono, quali contenuti minimi:

1) Architettura greca. Scultura greca arcaica e classica. Architettura romana. Scultura romana.
2) Architettura romanica e gotica. Giotto.
3) Prospettiva e proporzioni nel Quattrocento. Brunelleschi, Donatello e Masaccio. Leonardo, Raffaello e Michelangelo.
4) Caravaggio e Barocco. Neoclassicismo, David e Canova.
5) Mappa delle tendenze artistiche tra Ottocento e Novecento. La pittura romantica e realista. Impressionismo e postimpressionismo. Avanguardie del Novecento.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE
Nei limiti di tempo a disposizione i docenti cercheranno, tramite verifiche orali integrate eventualmente da prove scritte con valore orale, di dare agli allievi spazio e tempo per applicare le conoscenze acquisite e per rielaborarle criticamente. Con gradualità gli allievi dovranno dimostrare di saper discutere gli argomenti storico-artistici con linguaggio tecnico appropriato e con crescente capacità di approfondimento.
I voti saranno proporzionali alla qualità delle competenze e conoscenze acquisite, con una gradualità nella complessità delle richieste nel corso del triennio.
Le richieste e i livelli minimi per la sufficienza devono essere ben chiariti da parte dell'insegnante. Si sottolinea nello pecifico che il livello della sufficienza sarà determinato dalla capacità di:

1) identificare a vista le opere d'arte affrontate nel programma quanto all'autore, all'epoca, alla tecnica, agli elementi stilistici di base.
2) In caso di lettura più approfondita di un singolo testo figurativo, saperne dare una lettura corretta, per quanto essenziale, in relazione alle indicazioni fornite dal docente.

MATEMATICA

Al termine del percorso del liceo classico lo studente :

- saprà utilizzare concetti e metodi matematici per la descrizione e la previsione di semplici fenomeni , con particolare riferimento al mondo fisico;
- saprà collocare le varie teorie matematiche studiate nell'ambito storico entro cui si sono sviluppate e ne coglierà le relazioni con il pensiero filosofico , scientifico e tecnologico.
- saprà analizzare e applicare relazioni quantitative, sviluppare argomentazioni e formulare conclusioni in una varietà di contesti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO per i Corsi di Ordinamento

Primo Biennio

Aritmetica e algebra

- Insiemi numerici e operazioni in essi, potenze, algoritmo euclideo per la determinazione del MCD.
- Necessità di ampliamento di razionali, introduzione intuitiva dei numeri reali e corrispondenza tra $\mathbb{R}$ e i punti di una retta; proprietà di base del calcolo dei radicali.
- Calcolo letterale monomi e operazioni con essi, polinomi: caratteristiche, somma e prodotto, prodotti notevoli; sviluppo di semplici espressioni letterali.
- Equazioni, disequazioni e sistemi lineari interi.
- Divisione tra polinomi e fattorizzazione nei casi più semplici, frazioni algebriche.

Geometria

- La geometria come sistema ipotetico-deduttivo: significato di postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione.
- Congruenza di figure piane con particolare riferimento ai triangoli.
- Proprietà dei triangoli, triangoli particolari.
- Perpendicolarità e parallelismo tra rette.
- Parallelogrammi e trapezi.
- Circonferenza e cerchio.
- Equivalenza di figure piane; teoremi di Euclide e Pitagora.
- Teorema di Talete; isometrie e similitudini;
- Introduzione alle coordinate cartesiane: rappresentazione di punti, calcolo della distanza tra due punti, del punto medio di un segmento; rette nel piano cartesiano, intersezione, perpendicolarità, parallelismo tra rette.

Relazioni e funzioni

- Elementi di teoria degli insiemi; relazioni tra insiemi, concetto di funzione.
- Funzioni $f(x) = ax + b$, $f(x) = |x|$, $f(x) = a/x$, $f(x) = x^2$, anche in termini di modello matematico .
- Utilizzo di equazioni, sistemi di equazioni e disequazioni per formalizzare e risolvere semplici problemi anche tratti dalla vita reale.

Dati e previsioni

- Popolazioni, campioni, frequenza assoluta, relativa, percentuale, diagrammi.
- Indici di sintesi e di dispersione di una distribuzione.
- Definizione classica di probabilità, esempi, eventi compatibili e incompatibili, regola della somma.

Elementi di informatica

Laboratorio: in supporto ad alcuni contenuti disciplinari come ad esempio rappresentazione di funzioni, costruzioni di figure geometriche, studio delle trasformazioni, grafici di distribuzioni statistiche, sviluppo di espressioni letterali, sviluppo e verifica di semplici algoritmi e modelli con il *software* più adeguato alla situazione da studiare.

Secondo Biennio

Aritmetica e algebra

- Equazioni e disequazioni di secondo grado, equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo, intere e fratte.
- Potenza ad esponente reale, logaritmi e loro proprietà, esempi di equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche
- Elementi di calcolo vettoriale.

Geometria

Studio delle coniche.

- Applicazioni della trigonometria allo studio dei triangoli rettangoli e qualunque.

Relazioni e funzioni

- Funzioni di secondo grado, intere e fratte, funzione esponenziale e logaritmica ed esempio di loro utilizzo nella soluzione di problemi.
- Introduzione delle funzioni circolari, studio dei loro diagrammi anche trasformati e utilizzo per la risoluzione di particolari equazioni e disequazioni.

Dati e previsioni

- Interpolazione, dipendenza, correlazione e regressione.
- Calcolo combinatorio.
- Probabilità condizionata, probabilità del prodotto logico di due eventi, Teorema di Bayes.

Quinto Anno

Relazioni e funzioni

- Successioni e progressioni di numeri reali.
- Limite di una successione, limite di una funzione, teoremi sui limiti, forme indeterminate; continuità di una funzione in un punto e in un intervallo; semplici
- Esercizi di calcolo di limite.
- Derivabilità di una funzione in un suo punto, interpretazione geometrica, derivate successive, significati fisici; derivate delle funzioni elementari, derivata della somma, del prodotto, del quoziente, derivata della funzione composta; semplici esercizi di derivazione, utilizzo delle derivate per determinare estremanti e punti di inflessione del diagramma di una funzione.
- Integrale indefinito: definizione, proprietà, integrale delle funzioni elementari e della loro somma; integrale definito: definizione, proprietà. Teorema di Torricelli Barrow Semplici calcoli di aree e volumi; applicazioni alla fisica.

CORSI CON IL POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo Biennio

Aritmetica e algebra

- Insiemi numerici e operazioni in essi, potenze, algoritmo euclideo per la determinazione del MCD.
- Necessità di ampliamento dei razionali introduzione intuitiva dei numeri reali e corrispondenza tra i reali e i punti di una retta; proprietà di base del calcolo dei radicali.
- Calcolo letterale monomi e operazioni con essi, polinomi: caratteristiche, somma e prodotto, prodotti notevoli; sviluppo di semplici espressioni letterali.
- Equazioni, disequazioni e sistemi lineari interi.
- Divisione tra polinomi e fattorizzazione nei casi più semplici, frazioni algebriche e operazioni con esse.
- Equazioni e disequazioni di secondo grado, di grado superiore, intere e fratte, risoluzione di particolari sistemi di grado superiore al primo e di equazioni e disequazioni ad essi riconducibili.
- Semplici equazioni e disequazioni lineari contenenti moduli risolubili e/o interpretabili graficamente.

Geometria

- Introduzione alla logica delle proposizioni: connettivi, proposizioni composte, schemi di ragionamento
- La geometria come sistema ipotetico-deduttivo: significato di postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione.
- Congruenza di figure piane con particolare riferimento ai triangoli.
- Proprietà dei triangoli, triangoli particolari.
- Perpendicolarità e parallelismo tra rette.
- Parallelogrammi e trapezi.
- Circonferenza e cerchio.
- Equivalenza di figure piane; teoremi di Euclide e Pitagora.
- Teorema di Talete; isometrie e similitudini; la circonferenza e la similitudine
- Introduzione alle coordinate cartesiane: rappresentazione di punti, calcolo della distanza tra due punti, del punto medio di un segmento; rette nel piano cartesiano, intersezione, perpendicolarità ,parallelismo tra rette.

Relazioni e funzioni

- Elementi di teoria degli insiemi; relazioni tra insiemi , concetto di funzione.
- Funzioni $f(x) = ax + b$, $f(x) = |x|$, $f(x) = a/x$, funzioni potenza e radice quadrata e loro utilizzo per la costruzione di semplici modelli matematici di classi di fenomeni.
- Utilizzo delle equazioni, dei sistemi di equazioni e delle disequazioni trattate per formalizzare e risolvere problemi di complessità crescente anche tratti da contesti di vita reale.

Dati e previsioni

- Popolazioni, campioni, frequenza assoluta, relativa, percentuale, diagrammi.
- Indici di sintesi e di dispersione di una distribuzione statistica.
- Elementi di calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici e con ripetizione, sviluppo della potenza del binomio secondo Newton
- Definizione classica e definizione assiomatica di probabilità, esempi, eventi compatibili e incompatibili, regola della somma.
- Probabilità condizionata e regola del prodotto, calcolo combinatorio e probabilità, teorema di Bayes.

Elementi di informatica

Laboratorio: in supporto ad alcuni contenuti disciplinari come ad esempio rappresentazione di funzioni, costruzioni di figure geometriche, studio delle trasformazioni, grafici di distribuzioni statistiche, sviluppo di espressioni letterali, sviluppo e verifica di semplici algoritmi e modelli con il *software* più adeguato alla situazione da studiare.

Secondo Biennio

Aritmetica e algebra

- Potenze ad esponente reale, logaritmi e loro proprietà, equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche.
- Elementi di calcolo vettoriale.

Geometria

- Studio delle coniche.
- Applicazioni della trigonometria allo studio dei triangoli rettangoli e qualunque.
- Studio di alcuni problemi dell'antichità classica e di alcune delle soluzioni proposte dai matematici nel corso dei secoli

Relazioni e funzioni

- Funzioni di secondo grado, intere e fratte, funzione esponenziale e logaritmica ed esempi di loro utilizzo nella formalizzazione e risoluzione di alcune situazioni di crescita e decrescita in vari contesti
- Introduzione delle funzioni circolari, studio dei loro diagrammi anche trasformati e utilizzo per la risoluzione di particolari equazioni e disequazioni e per lo studio di andamenti periodici
- Successioni e progressioni in R.

Dati e previsioni

- Esempi di interpolazione, dipendenza, correlazione e regressione.
- Studio delle caratteristiche di alcune distribuzioni discrete e continue di probabilità

Quinto Anno

Relazioni e funzioni

- Limite di una successione, limite di una funzione, teoremi sui limiti, forme indeterminate; continuità di una funzione in un punto e in un intervallo; semplici esercizi di calcolo di limiti.
- Derivabilità di una funzione in un suo punto, interpretazione geometrica, derivate successive, significati fisici; derivate delle funzioni elementari, derivata della somma, del prodotto, del quoziente, derivata della funzione composta; semplici esercizi di derivazione, utilizzo delle derivate per determinare estremanti e punti di inflessione del diagramma di funzioni algebriche e trascendenti
- Integrale indefinito: definizione, proprietà, integrale delle funzioni elementari e della loro somma; integrale definito: definizione, proprietà. Teorema di Torricelli Barrow. Semplici calcoli di aree e volumi; applicazioni alla fisica
- Equazioni differenziali a variabili separabili: ricerca, interpretazione delle soluzioni, applicazioni.

Geometria

Percorsi e /o approfondimenti sulle caratteristiche dell' assiomatica classica con riferimento alla geometria euclidea e raffronto con l'assiomatica moderna.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento valutativo si articola nell'accertare:

- Il livello di comprensione dei contenuti proposti durante le lezioni sia in aula che in laboratorio
- La capacità di collegare i concetti in una sintesi adeguata
- La capacità di esporre con chiarezza e linearità utilizzando il linguaggio matematico noto e la terminologia peculiare
- La capacità di analizzare i dati, sviluppare deduzioni, argomentazioni, conclusioni di individuare le strategie appropriate per strutturare il percorso risolutivo di un problema
- La capacità di interpretare diverse rappresentazioni della stessa situazione

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono il più possibile oggettivi e trasparenti. Si prevede inoltre la possibilità di affiancare test, questionari, prove di laboratorio alle prove scritte ed orali di tipo tradizionale in rapporto alla specificità e alla varietà dei risultati di apprendimento attesi (cfr. Prot. Miur n.3320 del 9 novembre 2010).

Il Dipartimento di Matematica della Scuola propone, in continuità con gli anni scolastici precedenti, un unico voto di Matematica per tutte le classi nella pagella del primo periodo, e questo al fine di:

- Avere una valutazione che anche nel primo periodo scaturisca da un più ampio ventaglio di prove di verifica sia scritte e orali che di laboratorio a seconda delle conoscenze/abilità da accertare
- Rendere flessibili numero e tipologia delle prove di verifica in relazione alle situazioni delle singole classi per supportare gli studenti nella gestione dell'impegno nel complesso delle discipline.

Il numero minimo di prove quadrimestrali è stabilito in tre per il primo biennio e in due per il secondo biennio e il quinto anno.

FISICA

Al termine del percorso del liceo classico lo studente:

- Avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica ed epistemologica;
- Saprà osservare e identificare i fenomeni e interpretandoli mediante le leggi fisiche studiate coglierà il rapporto tra percezione e descrizione scientifica ,tra il fenomeno e il modello;
- Affronterà semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico;
- Avrà consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale , dell'affidabilità di un processo di misura , utilizzando i dati per trarre conclusioni pertinenti;
- Saprà comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Secondo Biennio

- Indagine fisica, metodo sperimentale, leggi fisiche e loro rappresentazione grafica, unità di misura delle grandezze fisiche fondamentali, problema della misura.
- Grandezze scalari e vettoriali, elementi di calcolo vettoriale.

Meccanica

- Concetto di movimento e di sistema di riferimento
- Studio dei moti rettilinei, caratteristiche dei moti curvilinei con esempi.
- Introduzione del concetto di forza, caratteristiche, tipi di forze, forze ed equilibrio, forze e movimento; sistemi di riferimento inerziali e non.
- Lavoro di una forza, energia meccanica e principio di conservazione.
- Quantità di moto di un sistema, momento angolare e principi di conservazione.
- Moto nei cieli: sistemi cosmologici nella storia, leggi di Keplero, legge di gravitazione universale di Newton e introduzione al concetto di campo di forze.
- Proprietà dei fluidi, pressione, equilibrio.

Fenomeni termici

- Termologia e calorimetria.
- Leggi dei gas con particolare riferimento ai gas perfetti.
- Sistema termodinamico, stati termodinamici, principi che regolano le trasformazioni di energia termica in energia meccanica.

Fenomeni ondulatori

- Concetto di onda, caratteristiche generali delle onde; fenomeni connessi alla propagazione ondosa.
- Studio delle caratteristiche delle onde sonore.
- Onde luminose: fondamenti di ottica geometrica e ondulatoria.

Quinto Anno

Interazioni Elettromagnetiche

- Elettrizzazione e legge di Coulomb.
- Campo elettrostatico: definizione, teorema di Gauss, conservatività, potenziale elettrico, energia.
- Corrente elettrica continua, conduzione nei metalli, leggi di Ohm; effetto Joule.
- Campo magnetico: interazioni tra correnti e tra correnti e magneti, vettore induzione magnetica B, teorema di Gauss per il magnetismo, teorema della circuitazione di Ampère, forza di Lorentz, campo magnetico nella materia
- Induzione elettromagnetica: leggi di Faraday-Neumann e Lenz, energia del campo magnetico.

Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche

- Campo elettrico indotto, corrente di spostamento, equazioni di Maxwell.
- Variazione di E e B e perturbazione elettromagnetica, caratteristiche, energia, spettro elettromagnetico.
- In relazione alla specificità della singola classe saranno possibili approfondimenti su percorsi di fisica del XX secolo, relativi al microcosmo e/o al macrocosmo.

Laboratorio

Nel laboratorio della Scuola si possono realizzare le classiche esperienze "dalla cattedra", esperienze a gruppi con kit di ottica ed elettromagnetismo e verifiche delle leggi della meccanica utilizzando la strumentazione e il *software Pasco*: tra queste esperienze, qualitative e quantitative, i docenti possono individuare i percorsi laboratoriali più indicati per le singole classi .

In laboratorio sono presenti schede esplicative.

Criteri di valutazione

Il procedimento valutativo si articola nell'accertare:

- Il livello di comprensione dei contenuti proposti durante le lezioni sia in aula che in laboratorio
- La capacità di collegare i concetti in una sintesi adeguata
- La capacità di esporre con chiarezza e linearità utilizzando il linguaggio matematico noto e la terminologia peculiare.

Strumenti di verifica

Sono il più possibile oggettivi e trasparenti; si prevede inoltre la possibilità di affiancare test, questionari e relazioni di laboratorio alle prove orali di tipo tradizionale in rapporto alla specificità e alla varietà dei risultati di apprendimento attesi (cfr. Prot. Miur n.3320 del 9 novembre 2010). Il numero minimo di prove è di due per quadrimestre.

SCIENZE NATURALI

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/ insegnamento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".

Primo Biennio

Obiettivi specifici di apprendimento

Nel primo biennio prevale un approccio di tipo fenomenologico e osservativo-descrittivo. Gli elementi di scienze della Terra comprendono la conoscenza delle varie organizzazioni del pianeta all'interno del sistema solare e dell'universo e di alcuni fenomeni a esse correlati oltre allo studio della Terra come pianeta (moti e loro conseguenze, Sole, Luna ecc.). Gli elementi di biologia riguardano aspetti di carattere osservativo riferiti ai viventi, in particolare la loro costituzione (la cellula) e le diverse forme con cui essi si manifestano, l'uso di tecniche sperimentali di base in campo biologico e l'osservazione microscopica. La varietà dei viventi e la complessità della loro struttura introducono allo studio dell'evoluzione e dei rapporti viventi-ambiente, nella prospettiva del mantenimento della biodiversità. Gli elementi di chimica comprendono: l'osservazione e descrizione di fenomeni e di reazioni semplici con riferimento anche a esempi tratti dalla vita quotidiana; gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni; il modello particellare della materia; miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte; le leggi fondamentali e il modello atomico di Dalton, le formule chimiche; una prima classificazione degli elementi (sistema periodico di Mendeleev).

COMPETENZE ACQUISITE

a) Acquisire le conoscenze specifiche e i concetti di base, utilizzando la terminologia in modo appropriato
b) Comprendere le metodologie e le modalità con cui le Scienze procedono

STRUMENTI DI VERIFICA

Il percorso degli studenti viene controllato con verifiche orali e/o scritte. Le verifiche possono essere questionari, interrogazioni, relazioni di attività di laboratorio, letture specialistiche, lavori di documentazione. Le verifiche sono almeno due per ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico, con la possibilità di recuperare eventuali insufficienze all'interno degli spazi consentiti dalla programmazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il docente tiene conto delle seguenti acquisizioni:

- Quantità dell'informazione

- Uso del lessico appropriato
- Capacità di rielaborazione
- Impegno e costanza dell'applicazione
- Partecipazione al lavoro svolto in classe.

Secondo Biennio e Quinto Anno

Obiettivi specifici di apprendimento

Nel secondo biennio si ampliano, si consolidano e si pongono in relazione i contenuti disciplinari, introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni.

Biologia

Per quanto riguarda i contenuti di biologia si pone l'accento sulla complessità con cui i fenomeni, oggetto di studio, si manifestano e sulle basi molecolari (chimica del carbonio) dei fenomeni stessi (natura, struttura e funzione del D N A, sintesi delle proteine, codice genetico). Lo studio riguarderà strutture e funzioni dei tessuti animali e dei principali sistemi del corpo umano con riferimenti all'educazione alla salute.

Chimica

Per quanto riguarda i contenuti di chimica: la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura, i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà della materia, gli aspetti quantitativi delle trasformazioni chimiche, i nuovi modelli atomici, il sistema periodico, i legami chimici e cenni di elettrochimica nucleare. Si studiano inoltre i fondamenti degli aspetti termodinamici, cinetici e di equilibrio chimico, le reazioni acido-base, le ossidoriduzioni.
Nel quinto anno il percorso di Chimica e di Biologia si intreccia nella biochimica e nella Biologia molecolare analizzando i principali processi metabolici dei viventi, l'espressione genica, la genetica dei virus e batteri, le biotecnologie e in particolare l'ingegneria genetica con le sue applicazioni. I contenuti di Scienze della terra comprendono minerali e rocce, i fenomeni della tettonica, le questioni legate all'ambiente e ai suoi precari equilibri.

COMPETENZE ACQUISITE

1) Sviluppare le capacità di collegamento tra i concetti chiave, in relazione alle tematiche svolte
2) Saper risolvere situazioni problematiche
3) Saper scegliere tra le molteplici fonti di informazioni e metterle in relazione
4) Porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di natura scientifica

STRUMENTI DI VERIFICA

Il percorso degli studenti viene controllato con verifiche orali e/o scritte. Le verifiche possono essere questionari, interrogazioni, relazioni di attività di laboratorio, letture specialistiche, lavori di documentazione. Le verifiche sono almeno due per ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico, con la possibilità di recuperare eventuali insufficienze all'interno degli spazi consentiti dalla programmazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il docente tiene conto delle seguenti acquisizioni:

- Quantità dell'informazione
- Uso del lessico appropriato
- Capacità di rielaborazione
- Impegno e costanza dell'applicazione
- Partecipazione al lavoro svolto in classe.

RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene.
Lo studio della religione cattolica offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni e fra cristianesimo e altri sistemi di significato.
Nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, l'Irc promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

Al termine del primo biennio lo studente sarà in grado di:

- Valutare la dimensione religiosa della vita umana in tutte le culture, con specifico riferimento alla tradizione classica e al patrimonio religioso cristiano;
- Acquisire gli elementi fondamentali del linguaggio simbolico-religioso;
- Riconoscere il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della persona, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.
- Al termine dell'intero percorso di studio, lo studente sarà in grado di:
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- Interpretare correttamente le fonti autentiche della fede cristiana, secondo la tradizione della Chiesa;
- Elaborare un confronto critico e costruttivo tra le diverse tradizioni religiose in un contesto multiculturale.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
APPROCCIO INTERCULTURALE AI DIRITTI UMANI

Il corso verterà sui diritti umani e sul loro riconoscimento come fenomeno storico e interculturale. L'attenzione sarà rivolta in particolare allo studio di tre temi:

- Le principali istituzioni che costituiscono la rete di protezione dei diritti umani (Onu, Consiglio d'Europa, Corte Europea dei Diritti dell'Uomo);
- Le fonti giuridiche che ne legittimano la tutela (trattati, dichiarazioni, convenzioni);
- Le modalità (negoziali, cooperative, giurisdizionali, militari, culturali) utilizzate per assicurarne il rispetto effettivo e arginarne le violazioni.

L'attenzione degli studenti sarà sollecitata con esempi tratti dall'attualità e dalla storia, discussioni su casi significativi e analisi di decisioni della Corte Europea di Strasburgo.
L'obiettivo formativo è quello di condurre i ragazzi a comprendere quanto il tema dei diritti e delle diversità sia rilevante per la convivenza pacifica e l'arricchimento reciproco degli uomini, sviluppando la competenza di scelta e lettura delle fonti.
Per gli studenti che hanno già partecipato a quest'attività in anni precedenti, saranno proposti nuovi casi e pronunce giudiziarie da analizzare e discutere; si seguiranno, su diverse fonti, le decisioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e altre tematiche attuali.
Gli obiettivi: raggiungere maggiore autonomia e responsabilità nella capacità di argomentazione e confronto e accrescere la consapevolezza di quanto sia necessario il reciproco riconoscimento di diversità e diritti.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Primo Biennio
Le scienze motorie e sportive concorrono, con le altre componenti educative, alla formazione degli alunni allo scopo di favorire l'inserimento nella società civile in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi.

Competenze
- Utilizzare le abilità tecniche acquisite nelle situazioni di gioco e di sport praticati, nel rispetto delle regole e del *fair play*.
- Assumere comportamenti atti a prevenire infortuni, mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica.

Obiettivi
- Conoscere il proprio corpo e le sue funzioni principali.
- Migliorare lo sviluppo funzionale delle capacità fisiche, motorie ed espressive.
- Conoscere e praticare varie attività sportive e di gioco.
- Conoscere i principi fondamentali di primo soccorso.

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA
Vengono effettuate almeno due valutazioni per quadrimestre.
La valutazione terrà conto dei risultati ottenuti in conoscenze e abilità, dei progressi raggiunti in relazione ai livelli iniziali, della partecipazione, impegno, collaborazione, rispetto delle regole e *fair play* e della partecipazione all'attività sportiva scolastica. Si terrà anche conto dei contenuti di un libro di testo comune per tutte le classi.
La valutazione potrà essere effettuata attraverso:
- l'osservazione e/o la misurazione del gesto motorio e sportivo, individuale e di squadra
- griglie di osservazione
- verifiche orali e scritte
- test oggettivi
- prove pratiche

Secondo Biennio

Le scienze motorie e sportive concorrono, con le altre componenti educative, alla formazione degli alunni allo scopo di favorire l'inserimento nella società civile in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi

Competenze

- Adattare in forma personale le abilità tecniche acquisite alle varie situazioni di gioco e di sport e saper proporre delle varianti, nel rispetto delle regole e dei ruoli.
- Assumere comportamenti atti a perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale e a prevenire infortuni nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità.

Obiettivi

- Approfondire la conoscenza del proprio corpo e delle sue funzioni principali e saper valutare le proprie capacità e prestazioni.
- Migliorare lo sviluppo funzionale delle capacità fisiche, motorie ed espressive.
- Conoscere e praticare varie attività sportive e di gioco, approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.
- Conoscere i comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività.

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

Vengono effettuate almeno due valutazioni per quadrimestre.

La valutazione terrà conto dei risultati ottenuti in conoscenze e abilità, dei progressi raggiunti in relazione ai livelli iniziali, della partecipazione, impegno collaborazione, rispetto delle regole e *fair play* e della partecipazione all'attività sportiva scolastica. Si terrà anche conto dei contenuti di un libro di testo comune per tutte le classi.

La valutazione potrà essere effettuata attraverso:

- l'osservazione e/o la misurazione del gesto motorio e sportivo, individuale e di squadra
- griglie di osservazione
- verifiche orali e scritte
- test oggettivi
- prove pratiche

Quinto Anno

Le scienze motorie e sportive concorrono, con le altre componenti educative, alla formazione degli alunni allo scopo di favorire l'inserimento nella società civile in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi

Competenze

- Assumere stili di vita e comportamenti attivi permanenti finalizzati al mantenimento di uno stato di benessere psico-fisico.
- Trasferire autonomamente strategie tecnico-tattiche nelle varie attività sportive, affrontando il confronto agonistico con un'etica corretta.

Obiettivi

- Riconoscere e saper valutare le proprie caratteristiche in ambito motorio e sportivo.
- Completare lo sviluppo funzionale delle capacità fisiche, motorie ed espressive.
- Sviluppare le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.
- Conoscere le procedure di sicurezza e di primo soccorso, relative all'attività motoria e sportiva. Approfondire la conoscenza degli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere psico-fisico.

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

Vengono effettuate almeno due valutazioni per quadrimestre.

La valutazione terrà conto dei risultati ottenuti in conoscenze e abilità, dei progressi raggiunti in relazione ai livelli iniziali, della partecipazione, impegno collaborazione, rispetto delle regole e *fair play* e della partecipazione all'attività sportiva scolastica. Si terrà anche conto dei contenuti di un libro di testo comune per tutte le classi.

La valutazione potrà essere effettuata attraverso:

- l'osservazione e/o la misurazione del gesto motorio e sportivo, individuale e di squadra
- griglie di osservazione
- verifiche orali e scritte
- test oggettivi
- prove pratiche

La valutazione sarà espressa con voto unico.

DISPOSIZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO

ORARIO DELLA SCUOLA E REGOLAMENTO DELLE ASSENZE E DEI RITARDI

L'Istituto apre alle ore 07:45.
La campanella per l'ingresso degli studenti alle aule suona alle ore 07:45. Gli insegnanti sono in classe alle ore 7:55. Le lezioni hanno inizio alle ore 8:00.

RITARDI E USCITE ANTICIPATE

La mancata partecipazione alle lezioni da parte degli studenti è oggetto di costante controllo da parte della scuola. Il Dirigente Scolastico e i suoi delegati convocano personalmente le famiglie degli studenti, anche se maggiorenni, in caso di ritardi ingiustificati, numerosi o prolungati.

1. Gli studenti che risiedono fuori Milano possono chiedere annualmente l'autorizzazione a una leggera modifica dell'orario d' ingresso o di uscita, dietro presentazione della documentazione relativa all'orario dei mezzi pubblici.
2. I ritardi devono essere giustificati su Diario dello studente come ingresso posticipato.
3. L'ammissione in classe di studenti con ingresso posticipato e l'autorizzazione a lasciare l'istituto prima del termine previsto delle lezioni devono essere sempre disposte dal Dirigente Scolastico o da docenti da lui delegati.

Gli studenti che lasciano l'istituto prima del termine previsto delle lezioni devono consegnare al collaboratore scolastico in servizio in portineria l'apposito foglietto di autorizzazione rilasciato dal Dirigente Scolastico o da docenti da lui delegati a tale funzione.
Le entrate posticipate, autorizzate dal Dirigente Scolastico o da docenti da lui delegati, devono essere richieste sul Diario dello studente da uno dei genitori dello studente, se minorenne. Gli studenti maggiorenni richiedono personalmente l'autorizzazione per le entrate posticipate.
L'alunno ritardatario che non sia in possesso della richiesta del genitore sul Diario dello studente è ammesso in classe solo dopo aver ottenuto il permesso del Dirigente Scolastico o dei docenti da lui delegati a tale funzione.
Non è possibile entrare dopo la prima ora di lezione o uscire prima della penultima ora, se non per motivazioni serie e documentate, sottoscritte da un genitore o dallo studente maggiorenne.

LE ATTIVITA' PROGETTUALI

AREA SALUTE E BENESSERE A SCUOLA

Liceo Parini Dsa (Disturbi Specifici di Apprendimento)

Il Liceo Parini ospita uno sportello di consulenza sui DSA e i BES, aperto a studenti, docenti e genitori, che offre un supporto per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati e la possibilità di effettuare uno screening pre-diagnostico. Obiettivo del progetto è sostenere il percorso didattico degli studenti con DSA e BES iscritti al Liceo Parini e offrire informazioni a quelli che intendono iscriversi. I docenti della commissione DSA sono disponibili per colloqui individuali e rispondono ai genitori e agli studenti attraverso un recapito mail (dsa@liceoparini.org). Per i ragazzi di quarta ginnasio con DSA e BES è previsto un incontro informativo di accoglienza, aperto alle loro famiglie.
Docenti: L. Suardi (referente), A. Forni, M. Corbetta

Sportello di ascolto psicologico

Il progetto offre a studenti, genitori e docenti che ne facessero richiesta uno sportello di ascolto psicologico, con l'intento di fare da supporto a una serena crescita dei ragazzi e di far fronte alle difficoltà e alle eventuali crisi connesse con lo sviluppo della loro identità.
Destinatari: studenti, genitori e docenti.
Referente: prof. F. Landi

Informazione e sensibilizzazione su Hiv/Aids

Obiettivi e finalità: il progetto, curato dalla ASL di Milano, è finalizzato a informare e a sensibilizzare gli studenti sul tema dell'HIV e dell'AIDS promuovendo comportamenti e stili di vita salutari.
Destinatari: studenti di III liceo.
Referente: prof. F. Landi

Volontariato presso l'ospedale Fatebenefratelli

Obiettivi e finalità: il progetto, curato dall'Associazione Vozza, prevede l'inserimento degli studenti all'interno della realtà ospedaliera come volontari in diversi reparti e intende promuovere una sensibilità e un'attenzione verso la malattia, eventualmente anche in vista di un percorso universitario di medicina.
Destinatari: studenti di V liceo.
Referente: prof. F. Landi

Donazione del sangue
Obiettivi e finalità: Il progetto intende diffondere tra gli studenti la prassi della donazione del sangue, promuovendo nello stesso tempo comportamenti e stili di vita compatibili. Ai donatori del Liceo Parini vengono riservate alcune mattinate presso il Centro Trasfusionale del Policlinico di Milano o dell'Ospedale Niguarda.
Destinatari: studenti maggiorenni di IV e V liceo.
Referente: prof. F. Landi

AREA ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

Progetto "accoglienza"- Sportello di consulenza didattica
Anche quest'anno prende avvio lo Sportello di consulenza didattica, uno spazio offerto dalla scuola agli studenti dove risolvere i problemi e i dubbi riguardanti le varie materie. Ogni settimana alcuni docenti di materie letterarie, inglese e matematica sono a disposizione degli alunni che si sono prenotati per aiutarli a colmare lacune, ad affrontare in modo proficuo argomenti nuovi, a consolidare il metodo di studio. Inizialmente rivolto agli studenti del Biennio, nel secondo quadrimestre sarà aperto anche al Triennio. Presupposto dell'accesso non sarà avere riportato risultati non soddisfacenti, bensì sentire la necessità di un supporto che potrebbe essere risolutivo. L'iniziativa è nata qualche anno fa e prosegue, sulla base dei buoni risultati ottenuti, con il fine di consentire agli studenti il raggiungimento del successo scolastico.
Referente: prof.ssa G. Colombo

Progetto Corsi e Laboratori con Effediesse in collaborazione con il Politecnico di Milano
Il progetto, sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Milano, ha come obiettivi:
- aiutare gli studenti a correlare le conoscenze matematiche acquisite nel percorso liceale e a trasformarle nelle competenze necessarie per interpretare e gestire situazioni della realtà quotidiana;
- stimolare e ravvivare l'interesse per la ricerca scientifica in matematica e in fisica, con particolare attenzione per le applicazioni che riguardano ampi settori della vita collettiva - dalla medicina alla produzione industriale, alla conservazione dei beni culturali - e hanno quindi un ruolo determinate nello sviluppo economico.

Il progetto si rivolge alle ultime due classi del Liceo e, poiché si articola in molteplici e ricche iniziative quali corsi e conferenze, ogni docente vi aderisce nei termini che meglio si adattano alle scelte didattiche operate e agli interessi culturali di ogni singola classe.
Referente: prof.ssa G. Ghezzi

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E SUCCESSO FORMATIVO

Progetto spettroscopia stellare e osservazione lunare
Nella Torretta Tagliaferri sono stati attivati due laboratori di astrofisica tenuti da Davide Cenadelli, ricercatore dell'Osservatorio Astronomico della Val d'Aosta.
Entrambi sono realizzati in collaborazione con il Piano Lauree Scientifiche dell'Università degli Studi di Milano. Spettroscopia stellare si rivolge agli alunni degli ultimi due anni di Liceo e consta di nove lezioni pomeridiane di due ore ciascuna e di alcune osservazioni serali in data da stabilire a seconda delle condizioni meteorologiche.
Il secondo laboratorio, dedicato all'Osservazione lunare, che si rivolge a studenti del biennio e del primo anno di Liceo e avrà inizio a febbraio, prevede due lezioni teoriche e una di osservazione notturna.
Sono, inoltre, previste alcune conferenze con osservazione del cielo per gli studenti di tutto il Liceo.
Referente: prof. S. Gondoni

Progetto "Interpretare un discorso: l'*actio*"
Il corso, destinato agli studenti, agli iscritti al Laboratorio di retorica e ai docenti interessati, si propone di guidare i partecipanti verso il potenziamento delle capacità comunicative attraverso l'acquisizione di una postura positivamente comunicativa e la consapevolezza dei micro e macro segnali che il corpo manda agli altri e attraverso un lavoro sull'esposizione e sulla lettura espressiva (intonazioni della voce, ritmo di lettura, immagini mentali), che sappia mantenere vive e costanti l'attenzione dei destinatari
Referenti: prof.sse L. Suardi e F. D'Alessi

Fisica all'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere
Il progetto è rivolto agli studenti degli ultimi due anni di Liceo e consiste nella partecipazione a conferenze e a visite guidate, a mostre su temi scientifici, organizzate dall'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere. Obiettivo principale è offrire agli studenti un panorama ampio delle possibili applicazioni della Fisica alla realtà quotidiana sia sotto l'aspetto dell'indagine che delle soluzioni tecnologiche, ad es. diagnostica e terapia in Medicina, datazione e ricostruzione delle fasi della genesi e della vita di un'opera d'arte, origine di strumenti di uso quotidiano.
Referente: prof.ssa G. Ghezzi

Studio tra Pari-niani
Studenti in difficoltà del Biennio sono affiancati da studenti del Triennio nello studio di una o più materie, con un monte ore concordato a seconda delle necessità e delle disponibilità. I docenti delle classi prime segnalano ai referenti le esigenze dei loro studenti. I referenti individuano i tutor, che operano con la supervisione dei docenti, attenendosi al programma di

lavoro stabilito. Gli studenti si incontrano a scuola dopo le lezioni. L'impegno dei tutor è riconosciuto come credito formativo.
Referenti: prof.sse F. D'Alessi e L. Suardi

AREA LETTERARIA, ARTISTICA, ATTIVITÀ ESPRESSIVE

Teatro classico

Diversi progetti aiutano gli studenti a familiarizzare con i linguaggi teatrali e conducono anche alla messa in scena di uno spettacolo del teatro classico. Gli studenti, guidati da un regista esperto e da uno scenografo professionista, si occuperanno di tutti gli aspetti dell'allestimento (costumi, scenografie, rappresentazione).
Referenti: prof.sse P. Filice e F. Frisullo

Certamina di greco e latino

Gli alunni che avranno ottimi voti nelle due discipline classiche, guidati dai loro insegnanti, potranno partecipare a *certamina* organizzati nella regione e/o su tutto il territorio nazionale.
Referenti: prof.sse O. Coratelli e E. Donà

Certificazione lingua latina

Il progetto si rivolge agli studenti del secondo e quarto anno di studi liceali che desiderano prepararsi per conseguire la certificazione linguistica di lingua latina.
Referenti: A. M. Braga e M. Cusati

Olimpiadi delle lingue e civiltà classiche

Il progetto si propone di coinvolgere gli alunni alle Olimpiadi Nazionali delle Lingue e Civiltà Classiche suddivise in tre sezioni: Lingua Greca, Lingua Latina, Civiltà Classiche. La competizione è finalizzata alla Promozione dello studio delle lingue e delle civiltà classiche. La fase nazionale delle Olimpiadi si disputa, di norma, nel mese di maggio. Le Olimpiadi rientrano a pieno titolo nell'attività scolastica. L'iscrizione alle Olimpiadi Nazionali delle Lingue e Civiltà Classiche è riservata agli studenti che frequentano gli ultimi due anni del Liceo.
Referenti: prof. L. Beltrami e G. Trentacosti

Olimpiadi di italiano

Il progetto si propone di coinvolgere gli alunni alle Olimpiadi di italiano, una competizione organizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca allo scopo di rafforzare nelle scuole lo studio della lingua italiana e di sollecitare gli studenti a migliorare la padronanza della propria lingua.
Referente: prof.ssa M. Cusati

Progetto "Acrobazie critiche"

Il progetto si propone di educare gli studenti ad essere fruitori critici e consapevoli degli spettacoli teatrali, proponendo la visione di uno spettacolo appartenente alla produzione classica o anche di un testo contemporaneo che testimoni l'evoluzione del teatro nel tempo. Consentire un confronto con autori/registi e con esperti, aiutare i ragazzi a individuare e decodificare le modalità della rappresentazione teatrale e del suo linguaggio, imparare da un esperto del settore a scrivere una recensione critica, promuovere lo sviluppo della sensibilità artistica.
Destinatari classi del primo biennio.
Docenti: prof.sse A. Canetta, F. D'Alessi, P. Rossi

Progetto "La Zanzara racconta"

Il progetto si propone la pubblicazione di un foglio di scrittura creativa del Liceo Parini: un mensile di racconti, poesie, recensioni e critica letteraria a cura di un gruppo di circa dieci studenti.
Referente: prof.ssa F. D'Alessi

Progetto Ambrosiana

Il progetto si rivolge a studenti di terzo e quarto anno e propone loro la partecipazione a iniziative culturali, a un ciclo di conferenze, a presentazioni di volumi e alla *Summer School* organizzati annualmente dalla Biblioteca Ambrosiana.
Referente: prof.ssa E. Marini

Progetto "coro"

Il progetto si propone di consolidare l'iniziativa, avviata negli scorsi anni, della creazione di un coro di studenti del Liceo Parini con la collaborazione di un esperto esterno. L'obiettivo è quello di avvicinare i ragazzi all'ambito musicale non solo come fruitori passivi, ma come attori del processo musicale. L'appartenenza a un coro inoltre sviluppa la capacità di cooperazione nonché la socializzazione fra studenti di diverse classi ed età, oltre a creare un legame particolare con la scuola che il coro rappresenta nelle situazioni in cui ne venga richiesta la presenza.

Referente: prof.ssa G. Colombo

Progetto "ragazzi all'opera"
Il progetto, già al suo sesto anno di realizzazione, fin dalla sua introduzione nell'ambito dell'offerta formativa del Liceo Parini, connota la sezione D e da quest'anno viene esteso alle classi del Biennio C.
I ragazzi, con la collaborazione di un esperto esterno, si avvicinano, attraverso il canto di arie, all'opera lirica, spesso ignorata dai giovani adolescenti.
Le opere scelte, quest'anno di argomento mitologico, permettono inoltre la creazione di percorsi interdisciplinari e di prodotti multimediali, cui gli studenti partecipano attivamente.
Uno "spettacolo" finale conclude il lavoro che si articola su più mesi.
Referente: prof.ssa G. Colombo

Progetto "Invito alla Scala"
L'attività, in collaborazione con uno degli enti musicali più prestigiosi del mondo, che è anche una risorsa del "territorio" in cui si colloca il nostro Istituto, si propone di diffondere la conoscenza e la passione della musica classica di altissima qualità; si propone inoltre di contribuire alla formazione culturale dello studente in un ambito che non presenta ore istituzionali di insegnamento.
Referente: prof. L. Vimercati

BookCrossing
Obiettivo dell'iniziativa è incentivare la pratica della lettura e la condivisione di questa esperienza: essa è diretta soprattutto agli studenti, ma possono partecipare anche i docenti e tutto il personale della scuola. Nel corso di 2-3 mattinate durante l'anno scolastico, alcune centinaia di libri donati da genitori e docenti vengono portati nel cortile centrale. Si possono prendere uno o più libri (classici della letteratura, romanzi, libri di poesia, saggi divulgativi) e film in DVD, purché se ne portino altrettanti. I libri rimasti verranno in seguito messi a disposizione e posti in due armadi al primo piano, davanti alla Presidenza. Le regole resteranno le stesse: chiunque potrà prendere libri, purché ne porti altrettanti.
Referente: prof. M. Francioni

Come creare una presentazione in *power point*
Il progetto si propone di insegnare a presentare in forma multimediale il risultato di una propria ricerca, anche in vista dell'Esame di stato.
Referente: prof. M. Francioni

AREA STORICO FILOSOFICA
Laboratorio di ricerca storica attraverso l'archivio del Liceo Parini
Le origini del Liceo Parini risalgono al 1774. L'archivio storico dell'istituto conserva documenti che permettono di ricostruirne la storia plurisecolare. Esso costituisce per gli studenti un autentico laboratorio di storia.
A partire dall'anno scolastico 2009-2010 è stato avviato un progetto di ricerca che ha coinvolto allievi di diverse classi: tra i temi trattati si possono ricordare l'applicazione delle leggi antiebraiche del 1938, che colpirono sia studenti sia docenti del Liceo, e la vita quotidiana a scuola in periodo fascista.
Studi particolari sono stati condotti sugli ex-studenti del Liceo uccisi negli eccidi nazisti, come il cosiddetto Olocausto del Lago Maggiore, in cui perirono Mario, Silvia e Maria Grazia Luzzatto e Vittorio Angelo Cantoni, o su quelli deportati nei lager nazisti, come Aldo Carpi, Lodovico Barbiano di Belgiojoso e Gianluigi Banfi, morto a Gusen.
Quest'anno viene proposto come tema una ricerca sulla condizione femminile nella scuola.
Referente: prof. G. Piazza

Apertura della biblioteca
La biblioteca dell'Istituto è aperta a studenti e personale della scuola per prestito e consultazione.
Collocata al terzo piano, è costituita da due ampie sale. La prima raccoglie la biblioteca storica del Liceo, con migliaia di volumi editi dal Settecento al Novecento.
Nella seconda sala, su scaffali a vista, si trovano, invece, libri recenti e di maggior uso per gli studenti: classici latini e greci, testi letterari moderni, opere storiografiche, scientifiche e filosofiche.
La biblioteca è aperta di mattina il martedì, il mercoledì e il sabato dalle 12 alle 13.
Grazie alla collaborazione dei genitori degli studenti e di ex-docenti del Liceo, è prevista anche l'apertura pomeridiana.
Referente: prof.ssa F. D'Alessi

Olimpiadi di filosofia
Per il terzo anno consecutivo la scuola partecipa alle 'Olimpiadi di filosofia' organizzate dalla Società filosofica italiana.
È un'occasione per gli studenti interessati per cimentarsi con una prova di alto valore formativo.

Referente: prof. G. Piazza

Lezioni di filosofia in collaborazione con l'Università San Raffaele sul ruolo della cultura europea nel nuovo millennio
Il progetto è organizzato con la facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e prevede un percorso articolato in tre momenti: una lezione tenuta dal Preside della Facoltà su un tema concordato (La fenomenologia dello Spirito e la fine della storia: Hegel); una esercitazione guidata di contest, confronto dialettico tra due differenti squadre che argomenteranno un tema condiviso.
La partecipazione di una delegazione di 50 studenti della scuola alla *lectio magistralis* del Prof. Massimo Cacciari sul tema Europa o filosofia: il ruolo della cultura europea nel nuovo millennio
Referente: prof. G. Piazza

AREA LINGUE STRANIERE
Il Progetto Lingue intende rispondere alla crescente domanda di competenze linguistiche avanzate sempre più richieste dalla società contemporanea.

Certificazioni linguistiche di inglese
I corsi extracurricolari di preparazione alle certificazioni internazionali di Inglese si tengono in orario pomeridiano e prevedono 20 lezioni a cadenza settimanale di 100 minuti ciascuna, per un totale di 33 ore circa. Ogni corso ha un massimo di 16 studenti.
Sulla base delle preferenze espresse dagli studenti e dei risultati dei test di ingresso, si decide anno per anno quali e quanti corsi organizzare. Al momento sono attivi tre corsi di preparazione al *First Certificate* (livello B2 del quadro comune Europeo), uno di preparazione al *Certificate of Advanced English* (livello C1) e uno di preparazione allo IELTS (*International English Language Testing System*).
Il contributo finanziario richiesto agli studenti all'atto dell'iscrizione ai corsi include la tassa di iscrizione ai relativi esami, più un piccolo contributo spese.
Referente: prof.ssa S. Ferioli

Seconda lingua comunitaria e corso di cinese
Secondo le direttive più recenti dell'Unione Europea i cittadini dell'Unione sono tenuti a possedere competenze linguistiche, oltre che nella propria lingua madre e in inglese, in una seconda lingua dell'Unione, corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
Gli allievi del Liceo Parini possono seguire corsi di FRANCESE, SPAGNOLO E TEDESCO secondo il proprio livello di conoscenze e competenze, indipendentemente dalla classe frequentata.
I corsi, divisi per livelli e orientati al conseguimento delle certificazioni linguistiche previste per ciascuna lingua, sono tenuti da docenti madrelingua laureati e con provata esperienza di insegnamento.
Da quest'anno è stato anche attivato un corso di CINESE , in collaborazione con l'istituto Confucio dell'Università statale degli Studi di Milano.
Referente: prof. L. Ferrari

Lettorato di inglese in orario curricolare
I docenti interni di inglese che desiderano sviluppare maggiormente le competenze comunicative dei propri allievi possono avvalersi di un conversatore madrelingua (collaboratore esperto linguistico, secondo la dizione ministeriale) all'interno della propria programmazione curricolare per un monte-ore concordato dal Dipartimento di Inglese.
I singoli docenti di inglese decidono liberamente di avvalersi del collaboratore linguistico secondo le proprie esigenze di programmazione didattica.
Referente: prof.ssa S. Ferioli

Soggiorni all'estero
Il Liceo Parini favorisce i soggiorni all'estero dei suoi studenti. Durante il soggiorno il Consiglio di Classe, per il tramite di docenti allo scopo individuati, assiste gli allievi e ne prepara il reinserimento al rientro.
Referente: prof.ssa G. Ghisoni

L'ATTENZIONE ALL'ATTUALITÀ E ALLA SUA LETTURA CRITICA
Progetto quotidiano in classe
Il progetto offre a tutte le classi interessate la possibilità di ricevere gratuitamente per tutto l'anno scolastico, un giorno alla settimana, un pacco con almeno dieci copie del *Corriere della Sera*, de *Il Giorno* (il quotidiano locale previsto per la Lombardia), de *La Gazzetta dello Sport* e de *Il Sole 24 ore* (per le classi seconde). I quotidiani possono essere utilizzati

durante le ore curricolari di storia e filosofia o di italiano per approfondire e discutere temi di attualità, cultura ecc. considerati rilevanti dai docenti.
Il Liceo Parini aderisce all'iniziativa promossa dall'Osservatorio permanente Giovani Editori fin dal suo lancio nel 2000.
Referente: prof. P. Passaniti

La radio del Liceo Parini
Il progetto consiste nella realizzazione di un programma radiofonico in cui gli studenti si raccontano con rubriche, musica, poesie e sport.
Attraverso l'accesso al mezzo radiofonico possono essere coltivate doti comunicative che i pariniani hanno tradizionalmente espresso attraverso il giornalino della scuola. Un'utile palestra formativa per chi aspira alle professioni di *speaker*, autore e *reporter*.
A due studenti che si impegneranno continuativamente per due anni sarà possibile entrare nell'albo dei pubblicisti.
Referente: prof. P. Passaniti

Parlamento Europeo dei Giovani
Il progetto propone un'attività formativa di educazione civica finalizzata alla conoscenza delle istituzioni europee.
Destinatari: studenti delle classi terze e quarte.
Il bando prevede nella prima fase di preselezione, l'elaborazione di una "Risoluzione parlamentare" in lingua italiana ed in lingua inglese. Il tema scelto quest'anno è il seguente: "Il salvataggio della Grecia ha messo alla prova la forza dell'Unione. Alcuni Stati Membri, come la Germania e la Francia, hanno assunto chiare posizioni di leadership durante i negoziati, sollevando interrogativi e polemiche sulle dinamiche di potere interne all'Unione Europea. Non è chiaro chi conduca il gioco in Europa, se una delle sue istituzioni, alcuni dei suoi Stati membri o perfino un solo paese. Sono emerse due nozioni molto diverse dell'ideale europeo: tra gli Stati Membri non c'è consenso sull'optare per un'Unione Europea guidata dalla solidarietà o su una guidata dalla responsabilità. Per reagire meglio a questo genere di crisi e per rappresentare un modello europeo comune, c'è bisogno di ristrutturare l'architettura istituzionale dell'Unione? Se si, quali settori dovrebbero essere riformati e che cosa dovrebbe implicare la riorganizzazione?"
Referenti: prof. ssa T. Summa e L. Vimercati

Change the world model United Nations simulazione delle Nazioni Unite
Il Liceo Parini in collaborazione con Associazione Diplomatici (ONG accreditata presso ECOSOC-ONU) propone alle classi del triennio un progetto che prevede la simulazione dei lavori diplomatici dell'ONU.
Gli studenti, dopo un corso di preparazione e un test di ammissione, dovranno simulare le attività proprie dei delegati di uno degli Stati membri dell'ONU.
Le simulazioni si terranno a New York presso il Palazzo di Vetro dell'ONU dal 16 al 22 marzo 2017.
Il corso di preparazione rientra nel conteggio orario del progetto *Faber Quisque*, mentre la simulazione rientra nell'alternanza scuola/lavoro (classi III e IV).
Referente: prof.ssa A. Braga.

***Democracy* Simulazione del Parlamento italiano**
Il Liceo Parini in collaborazione con Associazione Diplomatici (ONG accreditata presso ECOSOC-ONU) propone alle classi II e III un progetto che prevede la simulazione dei lavori del Parlamento italiano.
Gli studenti, dopo un corso di preparazione, dovranno simulare le attività proprie di un gruppo parlamentare della Camera dei Deputati.
Le simulazioni si terranno a Roma presso la Sala dei Gruppi Parlamentari di Montecitorio e presso l'Università Marconi all'inizio del mese di maggio 2017.
Il corso di preparazione rientra nel conteggio orario del progetto *Faber Quisque*, mentre la simulazione rientra nell'alternanza scuola/lavoro (classi III).
Referente: prof.ssa A. Braga.

VIAGGI DI STUDIO
Con il progetto "Viaggio in Grecia, Magna Grecia e antica Roma" il Liceo Parini si propone si far conoscere agli studenti i luoghi dove è maturata la civiltà classica, con l'individuazione di uno o più temi didattici, lezioni introduttive e eventuali lezioni a conclusione del viaggio.
Il Liceo Parini favorisce i viaggi di studio, anche estivi, e i soggiorni di studio all'estero.
Referenti: prof.sse O. Coratelli e M. Nero

AREA SPORTIVA
Giochi sportivi studenteschi

Promossi dal Miur, intendono promuovere l'attività sportiva aperta a tutti gli studenti attraverso l'organizzazione di tornei interni alla scuola (Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, *Hitball*, Atletica Leggera, ecc.) e favorire la costituzione di rappresentative di istituto che si confrontino sul piano agonistico con quelle di altri istituti superiori di Milano e provincia.
Referenti: prof. P. Coccia e F. Fiore

Progetto Hit Ball
Un istruttore qualificato della federazione italiana *Hit ball* condurrà gli studenti alla conoscenza e alla pratica di questa disciplina sportiva.
Referente: prof. P. Coccia

Gara di sci "Memorial Valeria Bassi"
Nell'ambito dell'attività sportiva del Liceo verranno organizzate gare di sci di istituto, che avranno luogo nella località sciistica di Pila in Val d'Aosta.
Sono previste gare di slalom gigante e di *snowboard*, con classifiche distinte per uomini e donne, primo biennio e secondo biennio-ultimo anno.
Referente: prof. C. Perfetti